



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 123 DEL 21/07/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B".

L'anno duemilaventidue addì ventuno del mese di luglio alle ore 08:15 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale:

GARDONI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
DAL FORNO MARCO	VICE SINDACO - ASSESSORE	Presente
BIGAGNOLI BRUNA	ASSESSORE	Presente
REMELLI ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
PAON VERONICA	ASSESSORE	Presente
BENINI FRANCA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE SCARPARI EMILIO.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GARDONI ALESSANDRO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B" ”**;

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di tale provvedimento;

Ritenuto di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B" ”**, di seguito riportata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Inoltre, la Giunta comunale, in ragione della motivazione indicata all'ultimo punto della proposta approvata, con separata votazione unanime e palese, resa per alzata di mano,

DELIBERA

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B".

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 16/05/2022 avente per oggetto "Approvazione schema di bilancio 2022/2024 Allegati al Bilancio di previsione e relativa Nota di aggiornamento del DUP – Revoca G.C.59 del 7/4/2022";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 19/05/2022 di approvazione del P.E.G. 2022 – 2024 – parte finanziaria;
- il Decreto Sindacale n. 5 del 4/2/2022 con il quale la sottoscritta è nominata Responsabile della Posizione Organizzativa "Area Amministrativa Affari Generali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il vigente Statuto Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 29/12/2021 avente ad oggetto "Linee di indirizzo in merito all'affidamento di servizi a cooperative sociali di tipo "B" ex art. 5 della Legge n. 381/1991 per l'anno 2022";

Considerato che in data 15/9/2022 scadrà l'appalto per l'espletamento del servizio di pulizia degli immobili comunali, affidato tramite convenzionamento diretto a Cooperativa Sociale di tipo B;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 16/5/2022, con la quale è stato tra l'altro approvata la nota di aggiornamento del DUP e il programma biennale delle forniture e servizi per il biennio 2022-2023;

Visto l'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 che disciplina la progettazione dei servizi;

Preso atto della allegata documentazione elaborata dal Responsabile del Settore Affari Generali, composta dal capitolato speciale d'appalto per la gara in parola, dalla relazione illustrativa e del quadro economico del progetto del servizio di pulizia degli immobili comunali di durata biennale;

Precisato che il valore complessivo dell'appalto è pari a Euro 157.888,00 (oltre IVA 22% e oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per Euro 500,00) al quale si aggiungono le somme a disposizione dell'amministrazione per Euro 37.570,36 (spese per pubblicità, contributo ANAC, IVA, ecc.), come da quadro economico allegato;

Visto il progetto che prevede l'affidamento in appalto presumibilmente per il periodo 16/9/2022 – 15/9/2024, oltre la possibilità di eventuale proroga tecnica nelle more dell'affidamento del servizio, come meglio specificato negli elaborati di cui si compone:

- relazione illustrativa
- capitolato speciale d'appalto
- quadro economico;

Valutato che il progetto in argomento rientra nelle finalità dell'Amministrazione e ritenuto pertanto di approvare l'allegata documentazione, redatta ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267;

Considerata l'urgenza di deliberare in merito, al fine di consentire al Responsabile dell'Area Amministrativa di dar avvio tempestivamente all'appalto in parola;

Ritenuto quindi di proporre l'immediata esecutività della presente deliberazione;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono riprese in ogni loro parte.
2. Di approvare il Progetto di Appalto del servizio di pulizia degli immobili comunali redatto dal Responsabile dell'Area Amministrativa Affari Generali d.ssa Annachiara Ferroni e composto dai seguenti elaborati:
 - relazione illustrativa
 - capitolato speciale d'appalto
 - quadro economico.
3. Di dare atto che, come previsto dalla deliberazione di C.C. n. 87 del 29/12/2021 "*Linee di indirizzo in merito all'affidamento di servizi a Cooperative Sociali di tipo "B" ex art. 5 della Legge n. 381/1991 per l'anno 2022*", l'appalto sarà affidato tramite convenzionamento con Cooperative Sociali di tipo "B".
4. Di dare atto che, come risulta dal quadro economico, il valore complessivo dell'appalto, è pari a Euro 195.958,36 IVA compresa, di cui Euro 192.623,36 IVA inclusa per servizio a base di gara, Euro 610,00 IVA inclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 2.725,00 per spese per pubblicità e contributo ANAC.
5. Di demandare al Responsabile dell'Area Affari Generali ogni conseguente impegno di spesa in sede di determinazione a contrattare precisando che le somme dovranno rientrare negli stanziamenti assegnati all'interno dei relativi capitoli assegnati con il presente provvedimento, come di seguito riepilogato:

Servizi in appalto, Euro 193.233,36 (IVA inclusa e oneri della sicurezza inclusi):

• **Bilancio 2022**

per Euro 15.558,66 al Cap. 1021390 "Prestazioni servizi per servizi amministrativi e CUC"

per Euro 5.905,41 al Cap. 5021331/0 "Prestazioni servizi – manutenzione Biblioteca"

per Euro 1.089,46 al Cap. 1051331 "Prestazione servizi manutenzione patrimonio"

per Euro 965,02 al Cap. 12031332 "Prestazione servizi – gestione alloggi anziani"

per Euro 2.997,54 al Cap. 12051360 "Spese per gestione Centro Famiglia"

per Euro 1.668,96 al Cap. 4061360 "Università del Tempo Libero"

• **Bilancio 2023**

per Euro 53.126,12 al Cap. 1021390 "Prestazioni servizi per servizi amministrativi e CUC"

per Euro 20.247,12 al Cap. 5021331/0 "Prestazioni servizi – manutenzione Biblioteca"

per Euro 6.463,56 al Cap. 1051331 "Prestazione servizi manutenzione patrimonio"

per Euro 3.308,64 al Cap. 12031332 "Prestazione servizi – gestione alloggi anziani"

per Euro 10.277,28 al Cap. 12051360 "Spese per gestione Centro Famiglia"

per Euro 3.193,96 al Cap. 4061360 "Università del Tempo Libero"

• **Bilancio 2024**

per Euro 37.567,46 al Cap. 1021390 "Prestazioni servizi per servizi amministrativi e CUC"

per Euro 14.341,71 al Cap. 5021331/0 "Prestazioni servizi – manutenzione Biblioteca"

per Euro 4.673,82 al Cap. 1051331 "Prestazione servizi manutenzione patrimonio"

per Euro 2.343,62 al Cap. 12031332 "Prestazione servizi – gestione alloggi anziani"

per Euro 7.279,74 al Cap. 12051360 "Spese per gestione Centro Famiglia"

per Euro 2.225,28 al Cap. 4061360 "Università del Tempo Libero"

Costi di pubblicità stimati in Euro 2.500,00 al capitolo 991014 "*Spese per servizi per conto terzi*" del Bilancio 2022, precisando che la relativa entrata sarà introitata al capitolo 920014/0 "*Rimborso per servizi per conto terzi*" del Bilancio 2022 trattandosi di spesa anticipata per conto del futuro aggiudicatario tenuto a riversare alla stazione appaltante le somme per spese di pubblicità.

Contributo ANAC Euro 225,00 al capitolo 1051272/0 "Imposte e tasse generali patrimonio" Bilancio 2022.

6. Di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa Affari Generali d.ssa Annachiara Ferroni tutti i provvedimenti conseguenti inerenti la predetta gara.
7. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in ragione della necessità di dare tempestiva attuazione alla gara dei servizi in oggetto.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL SINDACO
GARDONI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE
SCARPARI EMILIO

QUADRO ECONOMICO PROGETTO

APPALTO SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI

A		Valore 2022	Valore 2023	Valore 2024		Valore totale
Lotto UNICO		22.977,50	78.944,00	55.966,50		157.888,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		125,00	250,00	125,00		500,00
Totale Servizio		23.102,50	79.194,00	56.091,50	-	158.388,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE	Valore 2022	Valore 2023	Valore 2024	Valore complessivo	Valore totale
B1	Spese per pubblicità	2.500,00			2.500,00	2.500,00
B2	Spesa supporto al RUP					
B3	Contributo ANAC	225,00			225,00	225,00
	Spese commissione giudicatrice					
B4	IVA 22 % su servizio	5.055,05	17.367,68	12.312,63	34.735,36	34.735,36
B5	IVA 22 % su oneri	27,50	55,00	27,50	110,00	110,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	7.807,55	17.422,68	12.340,13	37.570,36	37.570,36

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	30.910,05	96.616,68	68.431,63	37.570,36	195.958,36
---------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'esecuzione del servizio di pulizia giornaliera, integrata da lavori periodici di pulizia a fondo, dei sottoindicati immobili comunali. Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte per salvaguardare lo stato igienico – sanitario dell'ambiente, per mantenere integro l'aspetto ambientale dei locali e per salvaguardare le superfici sottoposte alla pulizia.

ART. 2 – AREE INTERESSATE

LOTTO A)	MQ.	PRESTAZIONI
Palazzo Municipale:	tot. mq. 1.100	
- Uffici, bagni, sale mq.792		A-B-C-D
- Archivi mq. 78		B
- Vani scale mq. 230		A - B - C
 LOTTO B)		
Palazzo Guarienti:	tot. mq. 702,70	
- Androne ingresso mq. 7,19		B-D
- Biblioteca piano terra mq. 215,61		A-B-C-D
- Locali 1° piano mq. 210,71		A-B-C-D
- Locali 2° piano mq. 189,19		A-B-C-D
 LOTTO C)		
Magazzino Comunale – Via E. Fermi		
- Stanza e n. 3 bagni mq. 77	A (1 volta settimana) – B (1 v. ogni 3 mesi)	
 LOTTO D)		
Ex Ospedale – Piazzale Vittorio Veneto		
-Struttura alloggi protetti mq. 240		B
- Inrerrato mq. 500		F
 LOTTO E)		
Bagni pubblici in Loc. Borghetto mq. 8		E
Lastre vetrate del parapetto del ponte in legno di Borghetto mq. 38		E
 LOTTO F)		
Centro famiglia – Via Ragazzi del '99 mq. 486		A-B-C-D
 LOTTO G)		
Palazzina ex macello (Uffici Polizia Locale e Protezione Civile) mq. 490		A-B-C-D
 LOTTO H)		
Palestra Scuole elementari Collodi mq. 100		G
(da Ottobre a Maggio)		
Sala conferenze Mercato Ortofrutticolo e stanza "pesa" mq. 75		A (1 volta
	a settimana sala conferenze, 1 volta al mese stanza pesa)	

ART. 3 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Prestazione A – Pulizia giornaliera feriale da effettuarsi 6 giorni la settimana:

·Areazione dei locali;

·Vuotatura dei cestini e loro pulizia con eventuale lavaggio se necessario. I cestini devono essere dotati di appositi sacchetti di plastica forniti dalla ditta appaltatrice e sostituiti giornalmente.

Si informa che presso questo Comune è attivo il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cosiddetto «porta a porta»; l'impresa appaltatrice dovrà pertanto mantenere la separazione del rifiuto «secco non riciclabile» dal rifiuto «carta», «plastica», «umido» «vetro», provvedendo in sede di pulizia giornaliera a inserire gli stessi negli appositi sacchi di diverso colore, che dovranno essere forniti dalla ditta, e attenersi alle modalità di ritiro che verranno successivamente indicate dal Responsabile del Settore Ecologia.

·Pulizia dei pavimenti degli uffici, scale, pianerottoli ed atri utilizzando adeguati mezzi per non sollevare polvere;

·Lavaggio atri e scale di ingresso;

·Sostituzione della carta igienica, degli asciugamani di carta e del sapone, se mancanti;

·Spolveratura ad umido dei mobili, mensole ed accessori, apparecchi telefonici, davanzali di finestre, corrimano, ringhiere, balaustre e scale;

·Pulizia e disinfezione dei sanitari, pavimenti e specchi dei servizi igienici e deodorazione del relativo ambiente;

·Pulizia pavimento ascensori;

·Pulizia dei vetri delle porte a vetro e degli sportelli a contatto con il pubblico con rimozione delle macchie ed impronte e degli specchi degli ascensori;

·Riordino delle sedie presenti nei locali;

·Spegnimento delle luci e chiusura delle finestre e delle porte al termine del servizio;

·Altri piccoli interventi di pulizia che si rendessero necessari per conservare il decoro e l'igiene degli ambienti;

·Pulizia dei gradini esterni e del marciapiede antistante Palazzo Guarienti.

Prestazione B – Pulizia mensile (ogni 30 giorni di calendario):

·Lavaggio di tutti i pavimenti, delle scale, dei pianerottoli con idonei prodotti;

·Pulizia con prodotti idonei delle pulsantiere (comprehensive di quelle interne degli ascensori) e maniglie delle porte;

·Spolveratura e rimozione ragnatele da pareti e muri.

·Lavaggio vetri e davanzali interni ed esterni e pulizia intelaiature;

·Aspirazione delle superfici dei rivestimenti di sedie, poltrone e divani ed eventuale smacchiatura di quelli in tessuto;

·Lavaggio zoccoli e battiscopa;

- Pulizia e disinfezione pareti dei servizi igienici;
- Pulizia porte, mobili, quadri, targhette;
- Pulizia lampadari, lampade da muro e da tavolo e plafoniere;

Prestazione C – Pulizia bimestrale

- Deceratura e ceratura antiscivolo pavimenti;
- Pulizia di fondo atrio d'ingresso, sala consiliare e scale

Prestazione D – Lavaggio delle tende

· Tutte le tende e i materiali in tessuto che si trovano negli edifici devono essere smontati, lavati almeno una volta all'anno con modalità idonee a preservare i tessuti, e rimontati a cura del personale dell'impresa appaltatrice.

Prestazione E – Pulizia dei bagni pubblici di Borghetto e delle vetrate dei parapetti del ponte in legno

Pulizia dei bagni pubblici siti in Loc. Borghetto da effettuarsi due volte a settimana (di cui una volta il sabato) nei mesi da Ottobre a Marzo, cinque volte a settimana (sabato –domenica – lunedì – mercoledì - venerdì) nei mesi da Aprile a Settembre:

- Pulizia e disinfezione dei sanitari, pavimenti e specchi dei servizi igienici e deodorazione del relativo ambiente;
- Sostituzione della carta igienica, degli asciugamani di carta e del sapone, se mancanti.

Pulizia delle vetrate dei parapetti del ponte in legno: spolveratura, pulizia insetti e ragnatele con appositi panni in micorfibra parte interna ed esterna, lavaggio totale parte interna con detergente liquido e stecca in gomma, ripasso con panno clean glass e acqua osmotizzata a finitura, lavaggio parte esterna con panno clean glass e acqua osmotizzata a finitura.

Prestazione F – interrato ex Ospedale – pulizia trimestrale

- Scopatura manuale o meccanica;
- Pulizia di fondo con appositi macchinari lavasciuga.

Prestazione G – Palestra Collodi– pulizia trisettimanale

- Rimozione polvere e lavaggio pavimento ;
- Pulizia dei servizi igienici;
- Pulizia degli specchi presenti nei locali;
- Spolveratura e rimozione ragnatele da pareti e muri.

ART. 3a – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

I vari trattamenti di pulizia previsti nel presente Capitolato sono ben definiti e si intendono impegnativi per la cooperativa affidataria, al fine di garantire il miglior livello di pulizia e di igiene al minimo costo in uso. I sistemi previsti dovranno basarsi sull'adozione di tecniche e di prodotti di alta qualità con minore impatto ambientale.

In particolare la ditta dovrà attenersi a quanto previsto nei CAM previsti per l'affidamento del servizio di pulizia di edifici ed altri ambienti ad uso civile, approvati con Decreto del Ministero della Transizione ecologica del 29/1/2021.

In particolare, per quanto riguarda le specifiche tecniche viene stabilito quanto segue:

A) Per quanto riguarda i detersivi per le pulizie ordinarie:

I detersivi usati nelle pulizie ordinarie che rientrano nel campo di applicazione della Decisione (UE) 2017/1217 del 23 giugno 2017, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea Ecolabel (UE) ai prodotti per la pulizia di superfici dure, vale a dire:

- i detersivi multiuso, che comprendono i prodotti detersivi destinati alla pulizia abituale di superfici dure quali pareti, pavimenti e altre superfici fisse;

- i detersivi per cucine, che comprendono i prodotti detersivi destinati alla pulizia abituale e allo sgrassamento delle superfici delle cucine, quali piani di lavoro, piani cottura, acquai e superfici di elettrodomestici da cucina;

- i detersivi per finestre, che comprendono i prodotti detersivi destinati alla pulizia abituale di finestre, vetro e altre superfici lucide;

i detersivi per servizi sanitari, che comprendono i prodotti detersivi destinati alle operazioni abituali di rimozione, anche per strofinamento, della sporcizia e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, gabinetti, bagni e docce,

oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una

equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, quale, ad esempio, la Nordic Ecolabel, la Der Blauer Engel o la Österreichisches Umweltzeichen.

Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie a bagnato, oppure prodotti concentrati, con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi per i prodotti detersivi concentrati utilizzati nelle pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2, in possesso dei rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

I detersivi devono essere usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

B) Per quanto riguarda i detersivi per le pulizie periodiche e straordinarie:

Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detersivi per gli impieghi specifici (ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, i prodotti per moquette e tappeti, i detersivi acidi forti, detersivi sgrassanti forti; i prodotti per la manutenzione dei mobili; i prodotti per la manutenzione del cuoio e della pelle, i prodotti per la manutenzione dell'acciaio inox, i disincrostanti per la cucina e le lavastoviglie, i detersolventi, gli sgrassatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) oltre a rispettare i requisiti

previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detersivi per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici sub E, lett. a), da punto 1 a punto 8 ed in possesso del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico o dei mezzi di prova alternativi, ove non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, come previsto sub E, lett. a) punto 9.

C) Per quanto riguarda le macchine:

Le lavasciuga, le idropulitrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria, con uomo o senza uomo a bordo a seconda delle caratteristiche dei locali in cui i servizi devono essere resi e del tipo di sporco da trattare tipico dei locali di destinazione del servizio.

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo

di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste nelle diverse tipologie di cantiere, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

L'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere aggiornato e a disposizione anche del Direttore dell'esecuzione del contratto, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

D) Per quanto riguarda la formazione del personale:

Il personale addetto al servizio deve essere adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, l'impresa esecutrice assicura che siano trattati anche gli argomenti di cui alla lettera C) punto 1. dei CAM.

Al personale dedicato alle operazioni di pulizia devono essere erogate almeno 16 ore di formazione e 8 ore di affiancamento in cantiere, in relazione agli argomenti sopra indicati. Per tematiche specifiche (eventuali protocolli specifici condivisi con la stazione appaltante o con la struttura destinataria del servizio, per i relativi aggiornamenti, per il mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli audit interni o esterni, anche di parte seconda) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

E) Per quanto riguarda il sistema di gestione della qualità:

L'impresa esecutrice del servizio attua un sistema di gestione della qualità che tenga almeno conto dei seguenti elementi:

- l'individuazione del responsabile del sistema qualità;
- la possibilità di identificare quotidianamente l'operatore che esegue gli interventi al fine di rendere più efficace l'autocontrollo;
- l'esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene conseguito e di controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di pulizia o, se del caso, di sanificazione.

Oltre al protocollo di pulizia dovranno essere dunque puntualmente descritti:

- i metodi di valutazione delle procedure di pulizia, che dovranno essere concordati e condivisi con la struttura di destinazione del servizio;
- le eventuali misure premiali che l'azienda mette in atto in caso di esiti sempre positivi dei controlli che vengono eseguiti sulle operazioni svolte da ciascun singolo operatore.

L'impresa che esegue il servizio è chiamata ad attivare immediate azioni correttive, ove necessario, per il raggiungimento di un adeguato livello di igiene e ad attenersi alle indicazioni dei referenti della struttura servita finalizzate a garantire l'igiene e la connessa sicurezza degli utenti.

Entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale, l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio comunica formalmente al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del responsabile del sistema di qualità ed invia una relazione descrittiva dei metodi di valutazione e delle eventuali misure premiali previste.

F) Per quanto riguarda i prodotti ausiliari per l'igiene:

Nei cantieri oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- piumini di origine animale, ad eccezione esclusivamente della spolveratura a secco di opere artistiche ed in ogni caso, su specifica richiesta della stazione appaltante e la segatura del legno;
- attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono alternative con pezzi di ricambio;
- elementi tessili a frange (spaghetti) per le pulizie a bagnato;
- elementi tessili e carta tessuto monouso, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denaturatura dTex

minore/uguale a 1. Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaturatura espressa in dTex della microfibra utilizzata e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

Per almeno il 30% tali prodotti in microfibra devono essere in possesso di un'etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l'Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente (Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel etc.). Per le operazioni di spolveratura devono essere usati elementi tessili riciclati.

Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L'impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti, anche quelli monouso (usa e getta), con soluzioni detergenti e/o disinfettanti è condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell'uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal fine devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello.

Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo (ad esempio nelle cucine) per le quali è appropriato, e dunque consentito, l'uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l'acqua pulita dall'acqua sporca. L'acqua di risciacquo deve essere cambiata con l'appropriata frequenza.

Qualora inoltre, per documentati motivi di sicurezza, stabilità e condivisi con la stazione appaltante, dovesse essere necessario l'uso di prodotti monouso in carta, tali prodotti devono essere costituiti da carta in possesso del marchio Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) o equivalenti, o dell'etichetta Remade in Italy, che attesti che il prodotto sia in classe A o A+, o del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Le attrezzature per le pulizie manuali usate devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

G) Per quanto riguarda l'uso di disinfettanti:

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n.",

- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n.", oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.

Gli addetti al servizio devono usare i disinfettanti in maniera ambientalmente responsabile, secondo le appropriate modalità d'uso, in termini di frequenza, dosaggi, formulati ed esposizione nonché attraverso la scelta dei prodotti più idonei a garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente per aree di utilizzo, nell'ambito di uno specifico protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti specifico per il cantiere di destinazione del servizio. Tale protocollo, che deve altresì riportare le misure che si attueranno per minimizzare l'uso dei disinfettanti e per garantire un uso ambientalmente sostenibile degli stessi, deve essere redatto in condivisione con la stazione appaltante, entro tre mesi dalla decorrenza contrattuale. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

ART. 3b – NORME TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PULIZIA

SCOPATURA AD UMIDO:

Detto intervento è da privilegiare rispetto a quello tradizionale a secco in quanto con la polvere vengono sollevate, oltre alla polvere, i batteri che vi si trovano.

Detta scopatura si esegue con la scopa a trapezio nella quale vengono montati panni in microfibra, con le caratteristiche tecniche sopra riportate, impregnate di soluzione detergente, allo scopo di trattenere al massimo la polvere.

SPOLVERATURA AD UMIDO:

Per la spolveratura ad umido è necessario l'utilizzo di panni differenziati a seconda delle zone da trattare.

SPOLVERATURA MECCANICA:

Provvedere all'aspirazione sulle porte, arredi, ecc. con apposito aspirapolvere e, ove non è indicato, manualmente con panno

PAVIMENTI:

Raccogliere a umido lo sporco usando la metodologia sopra indicata in modo da non sollevare polvere. Lavare i pavimenti con acqua tiepida più detergente.

In presenza di spazi larghi e non ingombri si può utilizzare la macchina LAVASCIUGA.

SERVIZI IGIENICI:

Lavabili, vasche, water: lavare con prodotto detergente cremoso al fine di non graffiare la porcellana, sciacquare con acqua corrente, disinfettare con prodotto indicato dalla struttura ed, all'occorrenza, usare un disincrostante.

Pavimenti: raccogliere ad umido lo sporco, lavare con soluzione detergente/disinfettante.

Il materiale per le pulizie dei servizi igienici deve essere impiegato solo in questi ambienti.

VETRI:

Dovranno essere lavati con apposito detergente, indi asciugati e ripassati fino a renderli ben tersi.

I vetri del Ponte di Borghetto dovranno essere spolverati, puliti dagli insetti e ragnatele con appositi panni in microfibra parte interna ed esterna, il lavaggio totale della parte interna dovrà avvenire con detergente liquido e stecca in gomma, ripasso con panno clean glass e acqua osmotizzata a finitura, il lavaggio della parte esterna con panno clean glass e acqua osmotizzata a finitura.

ART. 4 – DURATA DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio verrà effettuato per il periodo di anni due a far data dalla stipula della convenzione.

ART. 5 – ESTENSIONE DEL SERVIZIO – INTERVENTI DI PULIZIA STRAORDINARIA

Qualora se ne ravvisasse la necessità, è facoltà dell'Amministrazione affidare alla ditta aggiudicataria, nel corso della validità del contratto, la pulizia di altre aree o edifici di proprietà dell'Amministrazione stessa, alle stesse condizioni stabilite in sede di gara, anche per periodi di tempi limitati.

E' altresì facoltà dell'Amministrazione richiedere la sospensione, anche parziale, del servizio qualora, per lavori o per qualsiasi altro motivo, lo stesso si rendesse non più necessario.

La cooperativa affidataria dovrà inoltre effettuare interventi di pulizia straordinaria che saranno ordinati di volta in volta a seguito di comprovate richieste dei vari Servizi comunali. Tali interventi, che dovessero rendersi necessari a seguito di lavori edili, tinteggiature, traccimazioni o altro, prevedono la pulizia radicale delle superfici sia orizzontali che verticali, arredi compresi, con il supporto di appropriate macchine per l'aspirazione, il lavaggio e la lucidatura. Il costo sarà generalmente rapportato a mq. di superficie orizzontale, salvo che la stessa non sia quantificabile. In quest'ultima ipotesi si procederà ad una determinazione del costo in relazione alle ore impiegate per svolgere il servizio.

ART. 6 – LOCALI - ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO

Tutte le attrezzature, utensili e materiali di consumo necessari per le pulizie dovranno essere forniti dalla ditta, ad eccezione dei detersivi per il pavimento in legno della biblioteca che sono forniti dal Comune.

L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire, per ogni struttura interessata, un locale riservato, di cui la ditta assumerà la completa disponibilità e responsabilità e che sarà adibito dalla stessa come deposito per le attrezzature e per i prodotti o quale spogliatoio per il personale. Il locale, alla fine del contratto, dovrà essere riconsegnato integro, in perfetto stato di conservazione e pulizia.

ART. 7 – ORARIO DI SERVIZIO

Il servizio dovrà essere effettuato di massima per sei giorni lavorativi per settimana per la prestazione di tipo A, dopo la fine dell'orario di lavoro degli uffici, in altro giorno feriale per le rimanenti prestazioni, in orari antimeridiani o pomeridiani, compatibilmente con le esigenze degli utenti per quanto riguarda Palazzo Guarienti, la Biblioteca e i bagni pubblici di Borghetto, la palestra della scuola Collodi e la sala conferenze del Mercato Ortofrutticolo.

ART. 8 – PERSONALE

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di approntare i mezzi e le condizioni per la prevenzione degli infortuni a norma delle leggi vigenti in materia, di osservare ed applicare integralmente, nei confronti del proprio personale, tutte le norme presenti e future contenute nel contratto collettivo di lavoro nazionale, nonché gli accordi integrativi aziendali e sindacali e i contratti individuali di lavoro comunque ad esso riferibili sotto il profilo normativo, economico, assicurativo, previdenziale ed antinfortunistico.

In ottemperanza alle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro la ditta dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

La cooperativa aggiudicataria qualora, per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, debba reperire il relativo personale, dovrà proporre in via prioritaria l'assunzione al personale già alle dipendenze dell'appaltatore cessante.

La ditta è tenuta a comunicare al Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Valeggio sul Mincio, entro 15 giorni dall'inizio dell'appalto, il nominativo del responsabile del servizio, con recapito e numero telefonico e lo stesso dovrà tenere ogni contatto per ricevere richieste ed istruzioni e modalità attinenti allo svolgimento del servizio. Entro lo stesso termine dovrà essere presentato l'elenco del personale ausiliario con le relative mansioni.

Il personale in servizio dovrà mantenere il segreto d'ufficio, un contegno corretto e dovrà essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza. L'Amministrazione Comunale si riserva comunque la facoltà di richiedere la sostituzione, senza obbligo di esplicitarne i motivi, di quei dipendenti che non ritenesse idonei.

Il personale della ditta dovrà presentarsi in ordine nella persona e dotato di apposita divisa, fornita dalla ditta, con cartellino identificativo riportante foto, nominativo e denominazione dell'impresa appaltatrice.

La ditta inoltre si obbliga a tenere presso ogni servizio un apposito registro in cui dovranno essere annotati giorno, orario di inizio e termine del servizio, nonché firma del personale incaricato. Tale registro dovrà rimanere a disposizione dei dirigenti dei servizi per ogni controllo.

Il personale dovrà essere adeguatamente istruito per assicurare una corretta esecuzione del servizio, economizzare l'uso di energia elettrica spegnendo le luci non necessarie, chiudere le finestre e imposte al termine del lavoro nonché provvedere alla chiusura degli accessi verificando l'assenza nei locali di personale comunale e sarà ritenuto a tutti gli effetti responsabile della custodia delle chiavi. Non dovrà spostare fascicoli, carte, disegni e altra documentazione né aprire cassetti e armadi.

ART. 9 – INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Anche in caso di interruzioni del servizio per cause di forza maggiore (sciopero del personale o altra manifestazione) dovrà essere assicurato un servizio minimo di emergenza.

La sostituzione del personale per assenze, ferie, malattie, aspettative, dimissioni, dovrà comunque essere garantita tempestivamente dalla ditta al fine di assicurare la continuità e regolarità del servizio.

ART. 10 – ATTREZZATURE E MATERIALI

Tutti gli attrezzi, gli utensili, i macchinari ed i prodotti per eseguire le pulizie, come pure i sacchi porta rifiuti in plastica o mater bi per il rifiuto umido, dovranno essere approntati a cura e spese della ditta aggiudicataria.

Dovranno essere forniti dalla ditta aggiudicataria anche i prodotti d'uso di buona qualità per il bagno quali: carta igienica, asciugamani di carta, sapone, copriwater e sacchetti per assorbenti igienici, i quali dovranno essere forniti per tutti i bagni oggetto del presente appalto.

I prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

I saponi eventualmente forniti devono essere liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Sarà a carico del Comune la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica per il funzionamento delle macchine impiegate.

Le attrezzature e le macchine dovranno essere conformi alle prescrizioni anti-infortunistiche vigenti in Italia e nella CEE, essere in perfetto stato di pulizia e di efficienza e rispettare le caratteristiche presentate in sede di offerta.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare controlli e accertamenti sia per quanto riguarda l'idoneità dei prodotti che la loro efficacia con la possibilità di richiederne la sostituzione qualora non risultassero conformi ai criteri ambientali minimi sopra riportati.

ART. 11 – INFORTUNI E DANNI

La ditta appaltatrice risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritti

di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione Comunale, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicurative.

A tale scopo la ditta sarà tenuta a stipulare una polizza assicurativa con primaria Compagnia di Assicurazioni per i rischi verso il patrimonio del Comune e per danni a terzi con massimali non inferiori ai seguenti valori per singolo sinistro:

- Euro 5.000.000,00 per danni a persone
- Euro 500.000,00 per danni a cose.

ART. 12 – SOPRALLUOGO DEI LOCALI

Le cooperative in possesso dei prescritti requisiti che intendano partecipare alla procedura di affidamento dovranno procedere prima della presentazione della proposta progettuale ad un preventivo sopralluogo dei locali oggetto del servizio. A tal fine l'impresa dovrà contattare direttamente ovvero telefonicamente il Comune di Veggio sul Mincio - Settore Affari Generali.

L'incaricato della cooperativa al sopralluogo dovrà essere munito di apposita delega redatta su carta intestata dell'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o dal titolare, da consegnare al momento del sopralluogo.

ART. 13 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo del servizio in parola ammonta ad Euro 157.888,00 (centocinquantesette mila ottocentottantotto Euro), al netto dell'IVA, oltre ad Euro 500,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, ed è stato calcolato sulla base del costo costi storici del servizio, così suddivisi:

Lotto A)	Euro annui 31.824 + IVA
Lotto B)	Euro annui 16.596 + IVA
Lotto C)	Euro annui 1.104 + IVA
Lotto D)	Euro annui 2.712 + IVA
Lotto E)	Euro 2.580 + IVA (aprile/settembre)
Lotto E)	Euro 630 + IVA (ottobre/marzo)
Totale lotto E	Euro annui 3210 +IVA
Lotto F)	Euro annui 8.424 + IVA
Lotto G)	Euro annui 11.472 + IVA
Lotto H)	Euro 3.192 + IVA (ottobre/aprile)
Lotto H)	Euro 410 + IVA (maggio/settembre)
Totale Lotto H)	Euro annui 3602 + IVA

I prezzi esposti si intendono comprensivo degli oneri interni previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori.

I prezzi offerti potranno essere aggiornati, a partire dalla seconda annualità contrattuale, in aumento in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), disponibile al momento del pagamento del corrispettivo, e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10% per cento rispetto al prezzo originario.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

L'importo contrattuale potrà aumentare in caso di proroga tecnica del servizio nelle more dell'espletamento della nuova procedura di convenzionamento per un importo massimo di circa Euro 19.736 IVA esclusa, pari a tre mesi.

ART. 14 – MODALITA' DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO

Il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di regolari fatture mensili, distinte per lotto. La liquidazione delle fatture, che sarà subordinata alla regolarità della documentazione suddetta, avverrà di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse. L'Amministrazione comunale prima della liquidazione delle fatture verificherà la regolarità contributiva della cooperativa attraverso il DURC on line.

ART. 15 – DEPOSITI CAUZIONALI

Ad avvenuta aggiudicazione e prima della stipula del contratto, la cooperativa prescelta dovrà costituire cauzione definitiva nella misura del 10% dell'appalto, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da una Compagnia autorizzata ai sensi della Legge 10.6.1982 n. 348.

Il deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata dell'appalto, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni nei confronti del Comune derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Amministrazione aggiudicatrice ha il diritto di valersi di propria autorità della cauzione.

L'appaltatore sarà obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione abbia dovuto valersi in tutto o in parte, entro 20 gg. dall'invito del Responsabile del Settore Affari Generali.

La cauzione verrà restituita dopo che le parti avranno regolato definitivamente ogni conto dipendente dall'esecuzione del contratto e dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

Le suddette fideiussioni e polizze devono riportare espressamente:

- rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile e impegno, senza opporre eccezioni di cui all'art. 1945 del Codice Civile ad effettuare entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Valeggio s/M il versamento della somma garantita;
- validità della cauzione anche dopo la scadenza del contratto, fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

ART. 16 – REGOLA D'ARTE NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i servizi oggetto dell'appalto dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole dell'arte e della pratica, in perfetta conformità al presente Capitolato e/o alle prescrizioni impartite dal Responsabile competente o previste dalle condizioni speciali.

A tal fine l'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla qualità delle pulizie, sulla qualità dei prodotti, nonché sulla rispondenza della prestazione al servizio richiesto dal presente Capitolato, al fine di rilevare eventuali disfunzioni ed adottare tempestivamente i provvedimenti più opportuni.

ART. 17 – SANZIONI E AZIONI LEGALI

Qualora la cooperativa affidataria contravvenga, in tutto o in parte, agli obblighi e alle condizioni contrattuali, l'Amministrazione appaltante avrà diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso, fino alla definizione della controversia, oppure promuovere la risoluzione del contratto, in tal caso liquidando all'appaltatore i soli lavori e/o servizi regolarmente effettuati, al netto delle somme per risarcimento dei danni derivanti al Comune dalla stipulazione di nuovo contratto o dalla esecuzione d'ufficio delle opere e/o servizi incompleti.

Per ogni infrazione al presente Capitolato d'Appalto verrà applicata la penale di Euro 300,00 (Euro trecento/00); in caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori la penale sarà pari a Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza.

L'affidatario nei 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'inadempienza, potrà presentare le proprie giustificazioni sulle quali deciderà a proprio insindacabile giudizio il Funzionario del Settore Affari Generali.

L'ammontare delle penali sarà prelevato dalla cauzione oppure trattenuto dal corrispettivo dovuto all'appaltatore.

Il pagamento della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Amministrazione comunale al risarcimento del maggior danno subito a causa dell'inadempimento o del ritardo, subordinatamente alla prova che il danno è superiore all'importo della penale applicata.

ART. 18 – DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

E' vietato all'affidatario cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i servizi assunti con il presente appalto, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione, salvo i maggiori danni accertati.

E' vietata altresì la cessione del contratto nonché il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione.

Non può considerarsi cessione la semplice trasformazione della ragione sociale dell'impresa, qualora non risultino cambiate le persone fisiche dell'impresa trasformata. E' pure vietata qualunque cessione di credito o qualunque procura all'incasso a meno che non venga prima espressamente autorizzata dall'Amministrazione appaltante.

ART. 19 – CASI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale potrà procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto e ricorrere ad altra ditta affidataria, trattenendo la cauzione definitiva quale penale, salvo il risarcimento per ulteriori danni, nei seguenti casi di inadempimento:

- ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, non tempestivamente eliminate in seguito a diffida da parte dell'Amministrazione;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte della cooperativa di uno o più servizi affidati;
- impiego di persone non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio di pulizia;
- continua violazione degli orari stabiliti per l'effettuazione del servizio;
- subappalto del servizio;
- fallimento della cooperativa o altra situazione equivalente.
- mancato reintegro della cauzione definitiva a seguito di richiesta del Comune in base alle disposizioni dell'art. 16 del presente capitolato;
- inadempimenti che hanno comportato l'applicazione da parte dell'Amministrazione in uno stesso anno di almeno 2 penali dell'importo per ciascuna pari ad Euro 300,00 (trecento/00);
- mancato utilizzo di lavoratori svantaggiati nell'esecuzione delle prestazioni, con conseguente venire meno degli obiettivi sociali prefissati;

La risoluzione in tali casi opera di diritto, qualora il Comune comunichi per iscritto con raccomandata A.R. all'appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art. 1456 Codice Civile; il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti gli altri casi in cui vi sia un inadempimento di non scarsa importanza ai sensi dell'art. 1455 Codice Civile.

Dalla comunicazione della risoluzione il Comune subentrerà all'appaltatore nella gestione del contratto e avrà diritto di rientrare in possesso di tutti gli impianti oggetto del presente contratto, affidando il servizio ad altra cooperativa che segue in graduatoria e addebitando all'impresa inadempiente la eventuale maggior spesa sostenuta rispetto a quella derivante dal contratto risolto mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui all'art. 15 e, ove questo fosse insufficiente, da eventuali crediti dell'appaltatore stesso. Nel caso di minor spesa nulla sarà dovuto all'appaltatore stesso.

L'esecuzione in danno non esime comunque l'appaltatore dall'obbligo di risarcimento di eventuali ulteriori danni.

L'affidamento a terzi deve comunque essere comunicato all'appaltatore inadempiente mediante raccomandata A.R o a mezzo PEC, all'indirizzo comunicato in sede di gara, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato nonché dei relativi importi.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti circa l'interpretazione e l'applicazione ad esecuzione del contratto, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, foro territorialmente competente di Verona.

La ditta aggiudicataria, all'atto della sottoscrizione del contratto, dovrà indicare espressamente il domicilio, ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari.

ART. 21 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto, ivi comprese le tasse e imposte che dovessero colpire, a qualsiasi titolo, il contratto medesimo.

ART. 22 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Foglio Patti e Condizioni sono applicabili le disposizioni contenute nella Legge e nel Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (R.D. n. 827/1924) ed inoltre le disposizioni del Codice Civile e le altre Leggi e Regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DI INTERFERENZA
(D.U.V.R.I.)
IMMOBILI GESTITI DA TERZI**

**VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD RELATIVI
ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE COMMISSIONATA CHE
POTREBBERO POTENZIALMENTE DERIVARE DALL'ESECUZIONE
DEL CONTRATTO (art. 26 – comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08)**

Ente committente	Comune di Valeggio sul Mincio
Azienda affidataria dei lavori
Tipologia dei lavori da eseguire	Servizio di pulizia immobili /aree comunali dal 16/9/2022 con durata biennale
Revisione del documento data	21/6/2022
Documento redatto da:	Comune di Valeggio sul Mincio

1 – PREMESSA

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto ai sensi del **comma 3 ter dell'art. 26 del T.U.** (in quanto l'Ente scrivente riveste la figura di Committente ma non quella di datore di lavoro dei luoghi oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata) e per effetto di ciò, reca solo una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione commissionata che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata, dovrà integrare il presente D.U.V.R.I. (previa cooperazione e coordinamento con l'azienda affidataria dei lavori che si è aggiudicato l'appalto) riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali.

* .. l'obbligo di cui al comma 3 (redazione del Duvri) non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai **cinque uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998, nonché dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento del 14 settembre 2011 n. 177 o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni, biologici di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.**

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 69/2013, e alle modifiche apportate all'art. 26 del T.U., tale documento risulta necessario in quanto come specificato nel comma 3 bis, "ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 (redazione del Duvri) non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai **cinque uomini giorno**, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998, nonché dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento del 14 settembre 2011 n. 177 o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni, biologici di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

L'obbligo del Committente, di cui al **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti (di cui al precedente **comma 2**), rispettivamente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi incidenti sulle attività previste per la prestazione commissionata e per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenziali, sarà adempiuto tramite l'invio all'Appaltatore/affidatario del Modulo richiesta informazioni Rischi di Interferenza" dopo l'aggiudicazione definitiva dello stesso. Tale modulo, elaborato allo scopo di definire esclusivamente i rischi interferenziali connessi con le attività che dovrà svolgere l'Appaltatore per l'esecuzione della prestazione commissionata presso la sede dello scrivente Committente, raccoglierà i dati utili per una efficace integrazione del presente D.U.V.R.I. e quindi per una efficace definizione e successiva comunicazione e condivisione delle misure di prevenzione e protezione da attuare. Tale integrazione, effettuata e sottoscritta dall'Appaltatore prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata, integra gli atti contrattuali.

N.B. *In caso di comunicazione da parte dell'Appaltatore di informazioni incomplete o mendaci si segnala che ciò è reato e giusta causa di risoluzione del contratto oggetto delle lavorazioni commissionate.*

Il presente D.U.V.R.I., ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, è allegato al contratto di appalto o di opera (ed è parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva); l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (di seguito denominata A.V.C.P.) con la Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 ha conferito al D.U.V.R.I., infatti, dignità di documento tecnico da considerarsi *"alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del Codice dei Contratti pubblici, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara"*.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di promuovere i contenuti (in particolare l'adozione delle previste misure di prevenzione e protezione) del presente D.U.V.R.I. presso i propri dipendenti.

Nel presente D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare e/o ridurre i rischi propri derivanti dalle attività dell'Appaltatore (comma 4 dell'art. 26 del T.U.), ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle attività relative alla prestazione commissionata. Per gli impianti (ivi compresi quelli elettrici) e macchine/attrezzature (nonché per le relative modalità operative) utilizzati dall'Appaltatore, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

Il Committente (su cui grava la responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi – **comma 4, art. 26 T.U.**) risponde in solido con l'Appaltatore, per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente dall'Appaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL. L'Appaltatore certifica, apponendo la propria firma in calce al presente D.U.V.R.I., che tutto il personale utilizzato nell'esecuzione dei lavori presso il Committente è assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza.

Ai sensi del **comma 5 dell'art. 26 del T.U.** i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni sostenuti dal Committente sono indicati al punto **9.1** del presente D.U.V.R.I.. L'Appaltatore, che ha potuto prendere atto in via preventiva del presente D.U.V.R.I. e dei luoghi in cui devono essere eseguite le attività previste per la prestazione commissionata, deve indicare i suddetti costi al successivo punto **9.2** (all'atto della sottoscrizione/presa visione del presente D.U.V.R.I. e comunque prima dell'inizio della prestazione commissionata).

Ai sensi del **comma 6 dell'art. 26 del T.U.**, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, il Committente è tenuto a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del suddetto comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza od in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente (ed in particolare, le misure di sicurezza previste nel presente D.U.V.R.I.) e quindi solo quando siano ripristinate le previste condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

2 – DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.)

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Ente committente: l'Ente che commissiona un lavoro/opera e/o prestazione di servizi all'interno dei locali di lavoro

Committente: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda/Ente committente

Azienda affidataria dei lavori od azienda appaltatrice: l'azienda a cui sono commissionati i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali di lavoro dell'Ente/azienda committente. Tale azienda può essere anche individuale (lavoratore autonomo)

Appaltatore: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori e che si obbliga nei confronti del committente a fornire un lavoro/opera e/o una prestazione con mezzi propri

Aggiudicatario: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori che si è aggiudicata la gara/appalto

Definizioni (D.Lg n. 50/2016)

cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta;

Stazione appaltante», le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g);

Operatore economico», una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;

Imprese pubbliche», le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perchè ne sono proprietarie, o perchè vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

Microimprese, piccole e medie imprese», le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono micro imprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

Subappaltatore: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda a cui l'appaltatore ha commissionato/subappaltato i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali di lavoro dell'Ente/azienda committente e che si obbliga nei confronti dell'appaltatore ad eseguire i lavori commissionati con mezzi propri

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: il datore di lavoro/rappresentante legale che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

RAS comunale dell'Ente/azienda committente: il Referente comunale per la Sicurezza incaricato dall'Ente/azienda committente per l'attuazione delle misure di coordinamento ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività

Tutor: l'addetto incaricato dall'Ente/azienda committente dell'assistenza del personale dell'appaltatore/subappaltatore

RAS aziendale dell'appaltatore/subappaltatore: il Referente Aziendale per la Sicurezza incaricato dall'appaltatore/subappaltatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività

Responsabile per l'esecuzione dei lavori: l'addetto incaricato dall'appaltatore/subappaltatore per coordinare la corretta esecuzione dei lavori commissionati (preposto/capo squadra)

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa

Preposto: il soggetto che ha il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli

Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione aziendale/comunale (RSPP): la persona designata dal datore di lavoro in possesso dei requisiti professionali, di cui all'**art. 32 del T.U.**, per la corretta assunzione dell'incarico

Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore

Procedura di sicurezza: documento riportante la descrizione di 1 o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto delle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambito di lavoro

Valutazione dei Rischi di Interferenza: individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o ridurre i rischi per i lavoratori derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Ente/azienda committente e l'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori in relazione all'esecuzione della prestazione commissionata

Interferenza: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi (sovrapposizione che riguardi sia una contiguità fisica o di spazio, sia una contiguità produttiva)

Rischi di interferenza: i rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi; i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore/subappaltatore; i rischi esistenti sul luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore/subappaltatore, ulteriori a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore/subappaltatore; i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

D.U.V.R.I.: documento redatto, ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, al fine di indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Ente/azienda committente e l'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori in relazione all'esecuzione dei lavori commissionati.

Costi della sicurezza: i costi delle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I.

3 – CRITERI E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Criteri

L'obiettivo della valutazione ricognitiva, di cui al **comma 3 ter dell'art. 26 del T.U.**, è l'individuazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Ciò in quanto il datore di lavoro dei luoghi oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata non coincide con il Committente.

Metodologia e Fasi di Valutazione

- ✓ All'atto di predisposizione della gara /affidamento il Committente redige il documento di valutazione dei rischi da interferenza recando in esso i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione commissionata e lo allega al relativo bando
- ✓ All'atto dell'aggiudicazione definitiva della prestazione affidata, il Committente consegna il documento di cui sopra all'Appaltatore (in quanto esso parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva) che, previa visione e condivisione del documento, lo sottoscrive per accettazione

- ✓ Il datore di lavoro della struttura comunale presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata, dovrà integrare il presente D.U.V.R.I. (previa cooperazione e coordinamento l'Appaltatore che si è aggiudicato l'appalto) riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore previa sua visione e condivisione, integrerà gli atti contrattuali.

Si indicano gli aspetti su cui è basata la valutazione:

- ✓ studio ed analisi della tipologia delle attività connesse alla prestazione commissionata e delle caratteristiche della tipologia di attività effettuate nella struttura comunale
- ✓ raccolta di tutte le informazioni utili all'individuazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione commissionata (dati di letteratura, rischi già individuati in D.U.V.R.I. redatti per simili tipologie di prestazioni affidate, ecc.)

Una volta compiute queste osservazioni si sono raffrontate con i criteri usualmente stabiliti per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, ovvero:

- ✓ norme legali
- ✓ norme tecniche (UNI ISO, CEI, ecc.) ed orientamenti pubblicati (per es. codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, orientamenti dei fabbricanti, ecc.)
- ✓ misure generali di tutela stabilite dall'**art. 15 del T.U.**

4 – ANAGRAFICHE AZIENDE ED INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

ENTE COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Valeggio sul Mincio	
Indirizzo	Piazza Carlo Alberto, 48, 37067 Valeggio Sul Mincio VR	
Rappresentanti legali/datori di lavoro	Scaramuzzi Annalisa (Area Manutenzioni – Lavori Pubblici) Bendazzoli Mirco (Area Polizia Municipale) Albertini Paolo (Area Risorse Umane) Sachetto Lauro (Settore Ecologia) Scarpari Emilio (Area Finanza – Tributi)	
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Annachiara Ferroni	
Tutor*	Dott.ssa Annachiara Ferroni	
RSPP	Sig. Visconti Luigi Mauro	
RLS		
Medico Competente	Dott. Rossi Valerio	
Contatti telefonici	Centralino	tel. 045/ 633 9800
	Tutor	tel. 045/ 6339805
	Resp. Procedimento	tel. 045/ 6339805
	RSPP	tel. 045/ 6701665
	MC	Rossi Valerio 338/6067417

***Tutor:** addetto incaricato dall'Ente dell'assistenza del personale dell'Appaltatore/subappaltatore

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI (APPALTATRICE)

(da compilarsi a gara aggiudicata)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	

Contatti telefonici	Azienda	tel.
	RAEL	tel.
	RSPP	tel.
	RLS	tel.
	MC	tel.

Verifica dell'idoneità tecnico – professionale

L'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori deve produrre la seguente documentazione (all'atto del perfezionamento del contratto relativo alle attività previste per la prestazione commissionata e comunque prima dell'inizio delle stesse, quale condizione necessaria all'esecuzione delle stesse):

- ✓ copia del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciata nel periodo antecedente ai sei mesi dalla data di redazione del presente D.U.V.R.I. ed eventuali abilitazioni specifiche richieste per legge*
- ✓ acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445*
- ✓ documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità

*modalità previste dalla legge per la verifica dell'idoneità tecnico – professionale delle imprese appaltatrici o dei lavori autonomi in relazione ai lavori, servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione dalla **lettera a), comma 1 del T.U.** (fino alla data di pubblicazione delle modalità previste dal decreto di cui all'**art. 6, comma 8, lettera g) del T.U.**)

4.1 – INFORMAZIONI SULLA PRESTAZIONE DA COMMISSIONARSI

Tipologia dei lavori da eseguire	Servizio di pulizia immobili /aree comunali
Strutture comunali interessate	Palazzo Guarienti (biblioteca), Ex Ospedale Piazzale Vittorio Veneto, Centro famiglia, palestra scuola elementare.
Durata dei lavori	Presuntivamente dal 16.09.2022 con durata biennale
Orario della prestazione	Vedi capitolato di appalto
Locali /aree di lavoro interessate di ogni singola struttura	Vedi capitolato di appalto
Orario di lavoro della struttura (luoghi di lavoro oggetto della prestazione da commissionarsi)	<p>Palazzo Guarienti Biblioteca:</p> <p>LUNEDI'15:00 – 19:00</p> <p>MARTEDI'15:00 – 19:00</p> <p>MERCOLEDI' 09:00 – 12:30 15:00 – 19:00 20:30 – 22:30</p> <p>GIOVEDI'15:00 – 19:00</p> <p>VENERDI'15:00 – 19:00</p> <p>SABATO 09:00 – 12:30</p> <p>Ex Ospedale: non ci sono orari di apertura:</p> <p>Centro Famiglia: aperto soprattutto il pomeriggio e la sera. Nei periodi di vacanza scolastica è prevista qualche attività anche al mattino.</p> <p>Palestra scuole elementari: il servizio di pulizia viene svolto a scuola chiusa per i corsi serali</p>

	dell'università del tempo libero.
Orario dei lavori*	Variabile da struttura a struttura (vedi capitolato allegato alla presente)
Macchine/attrezzature/impianti utilizzati dal personale dell'Appaltatore/subappaltatore	Aspirapolvere/scale portatili, attrezzature manuali (scope, spazzoloni, secchi, ecc.) Lucidatrice Monospazzola Motoscopa Lavasciuga Furgone
Prodotti chimici pericolosi utilizzati dal personale dell'Appaltatore/subappaltatore	Detergenti / sgrassanti/Disinfettanti, Lucidanti ecc..
Personale dell'Appaltatore/subappaltatore operante presso il Committente**	

Matricola	Nominativo	Mansione

* Orari di esecuzione lavori diversi da quelli convenuti e dichiarati, dovranno essere specificatamente concordati tra le parti (la comunicazione dovrà essere inoltrata dall'Appaltatore/subappaltatore al Committente).

** Se nel corso del contratto l'Appaltatore/subappaltatore nell'esecuzione dell'affidato inviasse personale via via diverso a seconda dell'intervento richiesto od a seconda delle relative esigenze aziendali o disponibilità di risorse umane, dovrà comunicare, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi occupati presso i locali di lavoro comunali oggetto dell'esecuzione delle attive connesse alla prestazione commissionata.

4.2 - DESCRIZIONE SERVIZI

Vedere Capitolato Speciale d'appalto.

5 – RISCHI STANDARD RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE DA COMMISSIONARSI

Si sono individuati i rischi in oggetto e quindi si indicano le misure di sicurezza che l'Appaltatore/subappaltatore deve adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Legenda

Datore di lavoro: il datore di lavoro dei luoghi oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi (datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione a gestione terza)

Tipologia di Rischio: Carico e scarico merce

Cause di Rischio

Le attività commissionate prevedono la fornitura di merce/materiale da parte dell'Appaltatore/subappaltatore (con accesso/transito dei relativi veicoli) presso la struttura comunale oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Concordare con il datore di lavoro le modalità di accesso in sicurezza presso la struttura comunale
2. In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale occupato presso la struttura comunale
3. Non sostare nelle aree di carico/scarico e deposito di materiali e presso le Uscite di Sicurezza. Non ingombrare con i mezzi alcun mezzo antincendio
4. Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne
5. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica

Tipologia di Rischio: Investimento/urti a persone e cose

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore utilizzerà veicoli che transitano in area esterna della struttura comunale (ove presente). Il transito quindi deve essere disciplinato al fine di evitare investimenti/urti a persone e cose (in detta area è possibile la presenza di pedoni e mezzi del datore di lavoro e/o degli utenti)

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Concordare con il datore di lavoro le modalità di accesso in sicurezza presso la struttura comunale
2. In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale occupato presso la struttura comunale
3. Non sostare nelle aree di carico/scarico e deposito di materiali e presso le Uscite di Sicurezza in modo da non ostruirne la fruibilità in caso di emergenza

Tipologia di Rischio: Inciampo/caduta

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore utilizzerà attrezzature di lavoro alimentate elettricamente ed i relativi cavi e fili possono comportare il rischio di accidentale caduta/inciampo

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Dislocare il materiale di lavorazione opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali oggetto degli interventi. Non lasciare utensili ed altro per terra
2. Aver cura di non posizionare a pavimento cavi e fili di alimentazione elettrica. Se necessario essi devono seguire percorsi che non creino pericolo di inciampo/caduta dei transitanti. Se anche ciò non dovesse essere possibile provvedere al loro sicuro cablaggio (es. dorsi d'asino mobili, fascette, ecc.) od in alternativa evidenziare il pericolo con adeguata segnaletica di sicurezza
3. Non depositare alcun materiale lungo i percorsi di esodo, passaggi e presso le Uscite di emergenza
4. Se durante la lavorazione si producessero scarti essi, terminate le lavorazioni, dovranno essere allontanati dai locali di lavoro
5. Se possibile non lasciare cavi e fili elettrici, prolunghe e le tubazioni di alimentazione delle attrezzature di lavoro sulle vie di transito; se ciò non fosse possibile, tali cavi/fili/prolunghe/tubazioni di alimentazione dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento ed urto/inciampo (es. canaline passacavi o schiene d'asino)

Tipologia di Rischio: Scivolamento/caduta

Cause di Rischio

L'utilizzo di prodotti liquidi da parte del personale dell'Appaltatore/subappaltatore durante l'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata potrà generare il rischio di scivolamento/caduta

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Provvedere a transennare la zona in cui il pavimento è scivoloso (in alternativa delimitare la zona efficacemente con barriere od altro o segnalare il pericolo con adeguata segnaletica di sicurezza)

Tipologia di Rischio: Scivolamento/caduta

Cause di Rischio

Nell'esecuzione delle attività oggetto della prestazione commissionata, nel caso i pavimenti non risultassero sufficientemente asciutti alla presenza del personale del datore di lavoro (e/o degli utenti) risulta potenzialmente presente il rischio di scivolamento

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Utilizzare, se possibile, prodotti antiscivolo (Appaltatore/subappaltatore)
2. Segnalare con apposita cartellonistica il pericolo di scivolamento (Appaltatore/subappaltatore)
3. Svolgere le attività di lavaggio pavimenti negli orari di minor frequenza/presenza di persone (personale del datore di lavoro ed avventori/utenti)

Tipologia di Rischio: Inciampo/caduta

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore farà uso di materiale di lavorazione e le attività potranno generare scarti di lavorazione

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Stoccare il materiale di lavorazione concordandone il posizionamento con il datore di lavoro
2. Dislocare il materiale di lavorazione opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali oggetto degli interventi. Non lasciare utensili ed altro per terra
3. Non depositare alcun materiale lungo i percorsi di esodo, passaggi e presso le Uscite di emergenza
4. Se durante la lavorazione si producessero scarti essi, terminate le lavorazioni, dovranno essere allontanati dai locali di lavoro

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore utilizzerà macchine/attrezzature di lavoro alimentate elettricamente

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. I cavi elettrici usati per il trasporto di energia dovranno essere sempre in buono stato e del tipo flessibile multipolare e con prese a norma di legge - tipo CE
2. I cavi e fili elettrici, le prolunghe e le tubazioni di alimentazione delle attrezzature di lavoro dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento (es. canaline passacavi o schiene d'asino); le prolunghe, realizzate secondo le norme di sicurezza, devono essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta
3. I cavi/fili di alimentazione, per quanto possibile, non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. Cavi eventualmente usurati non dovranno essere riparati ma sostituiti (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato)
4. Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
5. Verificare, tramite il datore di lavoro, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro
6. Prima di ordinare, acquisire e collegare eventualmente all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal datore di lavoro

Tipologia di Rischio: Incendio

Cause di Rischio

Le attività dell'Appaltatore/subappaltatore prevedono l'utilizzo di materiale/sostanze infiammabili

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Non accumulare materiali/sostanze infiammabili senza adottare le dovute cautele
2. Eliminare giornalmente gli eventuali scarti infiammabili di lavorazione
3. Stoccare/utilizzare i materiali/sostanze infiammabili nella quantità strettamente necessaria alla conduzione giornaliera dell'attività commissionata e se, necessario lo stoccaggio, stocarli in luogo apposito e ben aerato (per l'individuazione del sito chiedere la collaborazione del datore di lavoro)

- Per la Gestione delle Emergenze dovute ad incendio concordare le procedure di sicurezza necessarie con il datore di lavoro

Tipologia di Rischio: Chimico

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore fa uso di prodotti chimici pericolosi. L'uso indebito e non corretto di sostanze chimiche pericolose può causare infortuni ai lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare

- Non lasciare prodotti chimici pericolosi ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi ed aperti; in nessun caso, dovranno essere abbandonati in loco rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata
- I prodotti chimici dovranno essere conservati presso gli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione dell'attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione (contattare all'uopo il datore di lavoro)
- Ogni contenitore di prodotto chimico pericoloso introdotto negli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata dovrà essere adeguatamente etichettato (indicazione della sostanza contenuta)
- L'utilizzo/impiego di prodotti chimici pericolosi dovrà avvenire secondo le modalità operative delle relative schede di sicurezza; copie delle stesse dovranno essere presenti in copia in loco (a disposizione dei soggetti delle parti aventi responsabilità di sicurezza)
- Per quanto possibile, le lavorazioni che necessitano dell'impiego di prodotti chimici pericolosi dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non contenitori non etichettati

SPECIFICHE PER PALESTRE

Lavorazione	Possibili cause di interferenza	Rischi trasmessi all'ambiente circostante	Prescrizioni adottate per la gestione delle attività interferenti
Possibili interferenze con personale non addetto:	Presenza di altre persone e altre attività in essere.	Contatto /urto	Porre la massima attenzione durante l'accesso in palestra, verificando l'eventuale presenza di docenti/alunni.
Investimento/urti a persone e cose cortile interno scuola	All'interno del cortile della Scuola, dove vengono fatti scendere gli alunni, è possibile rilevare la presenza di alunni/insegnanti a piedi e per i quali si necessita che il transito sia disciplinato.	Procedere a passo d'uomo e parcheggiare negli appositi spazi o negli spazi indicati Rispettare la cartellonistica stradale e di sicurezza presente	

Tipologia di Rischio: Lavori in quota/Caduta di oggetti dall'alto

Cause di Rischio

Le attività relative alla prestazione commissionata potrebbero prevedere l'esecuzione di lavori in quota (es. scale doppie) da parte del personale dell'Appaltatore/subappaltatore e quindi risulta presente il rischio di caduta dall'alto di oggetti/utensili ed altro in grado di provocare infortunio al personale del datore di lavoro e/o agli utenti

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Recingere l'area interessata dai lavori (transenne od altra misura di sicurezza di pari efficacia) ed inibirne l'accesso ai non autorizzati; qualora sia necessario permettere la sosta e/o il transito di persone terze/veicoli, l'esecuzione dei lavori in quota deve prevedere la messa in atto di protezioni, delimitazioni/segregazioni (delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale delle attività da eseguire) e segnaletica richiamante il pericolo
2. Disporre che i lavoratori portino/utilizzino in quota solo il materiale e le attrezzature strettamente necessarie alla lavorazione e fornir loro adeguati contenitori (guaine) per riporre gli utensili di piccola taglia
3. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti

6 – GESTIONE DELLE EMERGENZE ED ATTIVITA' CORRELATE

La gestione delle emergenze deve essere disciplinata con il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione in cui si dovranno effettuare le attività relative alla prestazione commissionata.

Il numero, la distribuzione, le dimensioni delle vie di uscita e emergenza sono sufficientemente adeguate alle dimensioni, alla ubicazione, alla destinazione d'uso dei luoghi di lavoro nonché alle attrezzature installate ed al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro.

Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione una sufficientemente rapida uscita dei lavoratori.

In tutti i locali di lavoro è vietato fumare ed usare fiamme libere

Sono presenti presidi antincendio in numero in numero adeguato, aventi caratteristiche tecniche idonee con le lavorazioni che vengono svolte ed i materiali che vengono impiegati.

Tutti i mezzi antincendio sono regolarmente sottoposti alle previste verifiche periodiche di legge.

La struttura comunale è facilmente identificabile ed agevolmente accessibile dalla strada pubblica con percorsi e spazi tali da consentire la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco in caso di intervento e gode di una uniforme distribuzione delle Uscite di sicurezza

Responsabile Comunale dell'Emergenza e RAS:

Per ogni evenienza contattare il suddetto Responsabile dell'Emergenza del Committente al seguente numero telefonico: **045** – **Cell.**

In caso di sua assenza attivare gli Addetti designati dal Committente alle Emergenze telefonando allo

- **Centralino Sede Municipale: 045/6339800**
- **Tutor: 045/6339805**

7 – ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di accesso presso i locali di lavoro comunali

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà concordare con il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione oggetto della prestazione da commissionarsi le modalità di accesso presso i luoghi di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi. Lo stesso personale dovrà seguire le indicazioni così come concordate

Utilizzo dei servizi igienici

Ai lavoratori dell'Appaltatore/subappaltatore si renderanno disponibili i servizi igienici presenti presso i luoghi di lavoro oggetto della prestazione da commissionarsi, previa autorizzazione del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione ospitante. Rispettare la destinazione per sesso degli stessi ed utilizzarli avendo cura delle condizioni igieniche presenti e del relativo arredo

Luogo di deposito (eventuale) dei materiali/attrezzature dell'Appaltatore/subappaltatore

Depositare eventuali materiali/attrezzature nel luogo indicato dal personale del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione oggetto della prestazione da commissionarsi

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi

I punti dell'alimentazione elettrica ove allacciare eventuali attrezzature/macchine dovranno essere indicati dal personale del datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione oggetto della prestazione da commissionarsi. I lavoratori dell'Appaltatore/subappaltatore non dovranno prendere alcuna iniziativa non autorizzata in tal senso

Scarti di lavorazione

Per il corretto deposito temporaneo e smaltimento di eventuali scarti di lavorazione prodotti nelle aree di intervento della prestazione da commissionarsi, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti propri dell'attività provvedendo a quanto normativamente per essi previsto

8 – COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DI INTERFERENZA

Ai sensi del **comma 3ter dell'art. 26 del T.U.** il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi dovrà integrare il presente D.U.V.R.I. (previa cooperazione e coordinamento con l'azienda affidataria dei lavori che si è aggiudicato l'appalto) riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Una volta negoziati tra le parti i contenuti del suddetto D.U.V.R.I., i relativi costi per la sicurezza, di conseguenza e se necessario, dovranno essere rideterminati nel loro ammontare.

I costi della sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi di lavoro interessati.

Costi della sicurezza a carico del Committente

Descrizione	Costo
Segnaletica di sicurezza con cartelli, coni e nastro	€ 150,00
Delimitazione aree di lavoro con transenne/cavalletti	€ 50,00
Riunione di coordinamento	€ 50,00

Luogo e Data di compilazione
Valeggio sul Mincio, 21/06/2022

Timbro e firma del Committente

Timbro aziendale e firma dell'Appaltatore/subappaltatore

*N. B. Ai sensi del **comma 4 dell'art. 29 del T.U.** il presente D.U.V.R.I. custodito presso gli uffici comunali (ufficio di pertinenza del Responsabile del procedimento) e, essendo documento dinamico, potrà subire delle modifiche/integrazioni in relazione all'individuazione di ulteriori rischi segnalati/rilevati dalle parti.*

ALLEGATO A – Obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore/subappaltatore

DICHIARAZIONE

L'Appaltatore/subappaltatore, ad aggiudicazione gara avvenuta, dovrà dichiarare di essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e di quelli interferenziali relativi all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi ed individuati nel presente D.U.V.R.I. e suo eventuale

aggiornamento, così come delle relative misure di prevenzione e protezione che deve adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. Dichiarerà, inoltre, di averne informato gli esecutori delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi e di verificare la scrupolosa osservanza delle misure di prevenzione e protezione da adottare e delle prescrizioni e divieti attinenti; infine, dichiarerà di rispettare e conoscere quanto segue:

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni ed ai divieti indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nei locali di lavoro del Committente
2. Divieto di accedere senza specifica autorizzazione a zone/aree/locali diversi da quelli interessati dall'esecuzione della prestazione da commissionarsi; in particolare tale divieto lo si prescriverà all'interno dei locali tecnici/tecnologici (caldaie, cabine elettriche, depositi, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) ove per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. L'accesso ai servizi e locali tecnici/tecnologici sarà consentito solo a personale autorizzato ed addestrato, previa autorizzazione del Committente
3. Obbligo di rispettare gli orari di lavoro concordati nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi (non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito; comunicare eventualmente al Committente orari di esecuzione della prestazione diversi da quelli convenuti e dichiarati)
4. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono quindi compromettere anche la sicurezza di altro personale
5. Obbligo di segnalare al Committente l'eventuale esigenza di utilizzo nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi di nuove imprese o lavoratori autonomi, al fine di ottenerne l'autorizzazione e procedere alla verifica tecnico – amministrativa dei relativi requisiti tecnico – professionali
6. Obbligo di comunicare al Committente, con adeguato anticipo, l'introduzione di nuove macchine/attrezzature e/o nuovi materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e delle modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti
7. Obbligo di mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, legno, liquidi infiammabili, ecc.)
8. Obbligo di: non ostruire in alcun modo percorsi di esodo, passaggi, Uscite di Sicurezza e mezzi antincendio; non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei od altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio; non realizzare aperture su componenti resistenti al fuoco (senza previa autorizzazione del Committente e previa adozione delle necessarie misure di sicurezza)
9. Divieto di utilizzare qualsiasi mezzo di trasporto e sollevamento e qualsiasi attrezzatura/macchina/impianto del Committente (se non da esso esplicitamente e formalmente autorizzato). In caso di necessario o convenuto utilizzo di attrezzature di lavoro/macchine/mezzi di proprietà del Committente, l'Appaltatore/subappaltatore dovrà far sì che il proprio personale (solo se adeguatamente formato) proceda al loro utilizzo secondo le indicazioni e prescrizioni contenute nel relativo Manuale d'uso e/o secondo le prescrizioni impartite dal Committente; inoltre, dovrà prescrivere al proprio personale di procedere al loro spegnimento/disattivazione al termine dell'attività lavorativa e staccarne i relativi cavi (chiavi o dispositivi) di alimentazione ed infine dovrà prescrivere al proprio personale i seguenti divieti: Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione - Divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro/macchine/mezzi dati in uso
10. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature/impianti/attrezzature di lavoro/sostanze e materiali dovrà essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati
11. Divieto di accedere nei locali di lavoro chiusi con mezzi/autoveicoli non alimentati elettricamente
12. Eventuali prodotti chimici impiegati dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose. Prima dell'utilizzo dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si impiegheranno. I prodotti chimici utilizzati presso l'Ente dovranno essere approvvigionati esclusivamente nella quantità necessaria per la conduzione giornaliera delle attività previste per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi
13. In caso di accidentale sversamento di qualsiasi sostanza liquida durante l'esecuzione delle attività relative alla prestazione da commissionarsi, la presenza di essa su pavimento può essere causa di scivolamento/caduta e od inquinamento: mettere in sicurezza l'area interessata ed avvisare prontamente il personale del Committente che provvederà alla rimozione della sostanza scivolosa
14. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e/o pericoli)
15. Obbligo, ai sensi del **comma 8 dell'art. 26 del T.U.**, di assicurare che, nell'ambito dello svolgimento della prestazione da commissionarsi, il proprio personale occupato sia munito di apposita tessera di

riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

16. Obbligo di assicurarsi e garantire che l'installazione ed il montaggio di impianti, macchinari ed attrezzature avvengano in conformità alle norme tecniche, di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai fabbricanti dei beni stessi. Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro nonché delle macchine/attrezzature e/o impianti sopraccitati
17. L'eventuale posizionamento, anche temporaneo, di carichi su solai o comunque strutture sopraelevate (compreso i tetti) dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente, al fine di verificare la portata massima di carico di dette strutture
18. Obbligo di attendere le attività espletate dal proprio personale in esecuzione della prestazione da commissionarsi direttamente o designando allo scopo un proprio Referente Aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL), sollevando in tal modo da qualsiasi responsabilità civile e penale il Committente ed il relativo personale
19. Obbligo di informarsi preventivamente sulle specifiche procedure di sicurezza ed igiene del lavoro che si applicano nelle aree/locali di lavoro in cui si appresta a lavorare il proprio personale. Nel caso, si dovrà prenderne accurata conoscenza ed attenersi scrupolosamente
20. Obbligo di adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire od a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni eventualmente svolte dal proprio personale all'interno dei locali di lavoro del Committente
21. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, dovranno essere sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione dovranno essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio
22. Obbligo di provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto personale è comandato ad operare
23. Obbligo di prescrivere al proprio personale il divieto di assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi della normativa vigente in materia
24. Obbligo di uniformarsi alle procedure di emergenza e di primo soccorso elaborate ed applicate dal Committente
25. Obbligo di acquisire la conoscenza dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza e dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio presenti nei locali di lavoro del Committente (ed in particolare in quelli ove vengono eseguite le attività connesse alla prestazione da commissionarsi) e nel caso questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, obbligo di provvedere alla necessaria dotazione
26. Obbligo di rendere edotto il proprio personale (ed eventuali subappaltatori) del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di assicurarsi che lo stesso rispetti le misure di prevenzione e protezione in esso contenute
27. Obbligo di comunicare al proprio personale che, qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel presente D.U.V.R.I. (e suoi eventuali successivi aggiornamenti) e si configurasse una situazione pericolosa in esso non disciplinata, di sospendere immediatamente le attività commissionate in corso e di riferirne tempestivamente al Committente
28. Obbligo di utilizzare nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi personale assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza
29. Obbligo di rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica
30. Obbligo di fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali subappaltatori, per l'integrazione ed il miglioramento del presente D.U.V.R.I.
31. Qualora si riscontrasse la presenza di ditte o soggetti non inizialmente previste, si dovrà richiedere al Committente le informazioni ritenute necessarie al fine di ottenere un coordinamento dei lavori nella massima sicurezza
32. Obbligo di sottoscrivere per accettazione e completare/integrare, se del caso e per quanto di propria competenza, prima dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata, il presente D.U.V.R.I.

Firma
L'Appaltatore/subappaltatore

Data ____ / ____ / ____

Commento [B-SV1]:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E SPECIFICI DEL
LUOGO DI LAVORO**
(art. 26- co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**
Art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81/08

Ente committente	Comune di Valeggio sul Mincio
Azienda affidataria dei lavori
Tipologia dei lavori da eseguire	Servizio di pulizia immobili / aree comunali presumibilmente dal 16.09.2022 con durata biennale
Revisione del documento data	21/06/2022
Documento redatto da:	Comune di Valeggio sul Mincio

1 – PREMESSA

Il presente D.U.V.R.I. è redatto, ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08** (in seguito denominato **T.U.**), al fine di indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze connesse all'esecuzione delle attività da commissionarsi:

- tra le attività svolte dall'Ente Committente (con riferimento non solo al personale interno ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti sui luoghi di lavoro oggetto della prestazione da commissionarsi) e quelle che svolgeràà/anno l'azienda (le aziende) appaltatrice/affidataria (appaltatrici/affidatarie)
- tra il personale di imprese diverse che possono eventualmente operare nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti

La redazione del presente documento si rende necessaria e rappresenta un'utile valutazione in quanto le attività relative alla prestazione commissionata, pur esplicandosi in un breve arco temporale, rappresentano comunque, per la natura della prestazione ovvero per il particolare contesto in cui si svolgeranno, dei rischi di interferenza. Ciò in ottemperanza a quanto indicato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (in risposta a specifico quesito del 28.04.2010), attraverso nota esplicativa, in cui ha chiarito i termini per i quali si reputa necessaria la redazione del D.U.V.R.I.. In particolare, la Circolare Ministeriale, precisa che la redazione del D.U.V.R.I. si rende necessaria a fronte di lavori e servizi che superino la durata di **due giorni complessivi (art. 26, comma 3 bis del D.Lgs n. 81/08, articolo così sostituito dal Decreto Legge 98/2013*)**

* .. l'obbligo di cui al comma 3 (redazione del Duvri) non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai **cinque uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998, nonché dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento del 14 settembre 2011 n. 177 o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni, biologici di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.**

L'obbligo del Committente, di cui al **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti (di cui al precedente **comma 2**), rispettivamente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi incidenti sulle attività previste per la prestazione da commissionarsi e per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenziali, sarà adempiuto tramite (apposito incontro di cooperazione e coordinamento da effettuarsi nei luoghi di lavoro in cui si eseguiranno le attività previste per la prestazione da commissionarsi) l'invio all'Appaltatore/affidatario aggiudicatario dei lavori di "Modulo richiesta informazioni Rischi di Interferenza". Tale modulo, elaborato allo scopo di definire esclusivamente i rischi interferenziali connessi con le attività che dovrà svolgere l'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi presso i luoghi di lavoro del Committente, raccoglierà i dati utili per un eventuale aggiornamento del presente D.U.V.R.I. e quindi per una efficace definizione e successiva comunicazione e condivisione di ulteriori misure di prevenzione e protezione eventualmente da attuarsi.

L'obbligo di cui sopra, quindi, si ritiene espletato con la possibilità per i contraenti di negoziare i contenuti del presente D.U.V.R.I. e, di conseguenza e se necessario, i relativi costi per la sicurezza.

N.B. In caso di comunicazione da parte dell'Appaltatore/subappaltatore di informazioni incomplete o mendaci si segnala che ciò è reato e giusta causa di risoluzione del contratto oggetto delle lavorazioni commissionate.

Il presente D.U.V.R.I., ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, è allegato alla convenzione (ed è parte integrante del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva).

La Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007, intervenendo in merito alla interpretazione dell'art. 7 dell'ex D.Lgs. n. 626/94, ha chiarito che il D.U.V.R.I. è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi di interferenza effettuata prima dell'espletamento dell'appalto

deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

Quanto su previsto dall'A.V.C.P., è stato "avallato" dal legislatore con la riformulazione del **comma 1 dell'art. 26 del T.U.** intervenuta ad opera del D.Lgs. del 3 agosto 2009, n. 106: il D.U.V.R.I. " *va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture*".

E' fatto obbligo all'Appaltatore/subappaltatore di promuovere i contenuti (in particolare l'adozione delle previste misure di prevenzione e protezione) del presente D.U.V.R.I. e suoi eventuali successivi aggiornamenti presso i propri dipendenti.

Nel presente D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare e/o ridurre i rischi propri derivanti dalle attività dell'Appaltatore/subappaltatore (**comma 4 dell'art. 26 del T.U.**), ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle attività relative alla prestazione da commissionarsi. Per gli impianti (ivi compresi quelli elettrici) e macchine/attrezzature (nonché per le relative modalità operative) utilizzati dall'Appaltatore/subappaltatore, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore/subappaltatore.

Il Committente (su cui grava la responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi – **comma 4, art. 26 T.U.**) risponde in solido con l'Appaltatore/subappaltatore, per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente dall'Appaltatore/subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL. L'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario della gara/appalto certificherà, apponendo la propria firma in calce al presente D.U.V.R.I. o suo eventuale aggiornamento, che tutto il personale utilizzato nell'esecuzione dei lavori presso il Committente è assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza.

Ai sensi del **comma 5 dell'art. 26 del T.U.** i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni da sostenersi a cura del Committente e dell'Appaltatore/affidatario aggiudicatario dei lavori sono indicati rispettivamente al punto **9.1** ed al punto **9.2** del presente D.U.V.R.I..

Ai sensi del **comma 6 dell'art. 26 del T.U.**, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, il Committente è tenuto a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del suddetto comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza od in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente (ed in particolare, le misure di sicurezza previste nel presente D.U.V.R.I.) e quindi solo quando siano ripristinate le previste condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

Il Committente e l'Appaltatore/subappaltatore, in conformità a quanto previsto dalla **lettera p), comma 1 dell'art. 18 del T.U.** sono tenuti a consegnare tempestivamente ai rispettivi RLS, su loro richiesta e per l'espletamento delle loro funzioni, copia del presente D.U.V.R.I. e del suo eventuale aggiornamento.

Copia del presente D.U.V.R.I. e del suo eventuale aggiornamento, come previsto dal **comma 5 dell'art. 53 del T.U.**, può essere consegnata agli RLS anche su supporto informatico. Il D.U.V.R.I. deve essere consultato esclusivamente nella propria azienda/Ente.

Gli RLS sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel presente D.U.V.R.I., nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni (**art. 50, comma 6 del T.U.**).

Qualsiasi onere, che dovesse derivare a carico del Committente, a causa del mancato rispetto degli obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore/subappaltatore (di cui all'Allegato A del presente D.U.V.R.I) sarà a suo carico.

2 – DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.)

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Ente committente: l'Ente che commissiona un lavoro/opera e/o prestazione di servizi all'interno dei locali di lavoro

Committente: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda/Ente committente

Azienda affidataria dei lavori od azienda appaltatrice: l'azienda a cui sono commissionati i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali di lavoro dell'Ente/azienda committente. Tale azienda può essere anche individuale (lavoratore autonomo)

Appaltatore: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori e che si obbliga nei confronti del committente a fornire un lavoro/opera e/o una prestazione con mezzi propri

Aggiudicatario: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori che si è aggiudicata la gara/appalto

Definizioni (D.Lg n. 50/2016)

cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta;

Stazione appaltante», le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g);

Operatore economico», una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;

Imprese pubbliche», le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perchè ne sono proprietarie, o perchè vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

Microimprese, piccole e medie imprese», le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono micro imprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

Subappaltatore: il datore di lavoro/rappresentante legale dell'azienda a cui l'appaltatore ha commissionato/subappaltato i lavori/opere e/o prestazioni di servizi presso i locali di lavoro dell'Ente/azienda committente e che si obbliga nei confronti dell'appaltatore ad eseguire i lavori commissionati con mezzi propri

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: il datore di lavoro/rappresentante legale che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

RAS comunale dell'Ente/azienda committente: il Referente comunale per la Sicurezza incaricato dall'Ente/azienda committente per l'attuazione delle misure di coordinamento ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività

Tutor: l'addetto incaricato dall'Ente/azienda committente dell'assistenza del personale dell'appaltatore/subappaltatore

RAS aziendale dell'appaltatore/subappaltatore: il Referente Aziendale per la Sicurezza incaricato dall'appaltatore/subappaltatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi interferenti tra le attività

Responsabile per l'esecuzione dei lavori: l'addetto incaricato dall'appaltatore/subappaltatore per coordinare la corretta esecuzione dei lavori commissionati (preposto/capo squadra)

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa

Preposto: il soggetto che ha il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli

Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione aziendale/comunale (RSPP): la persona designata dal datore di lavoro in possesso dei requisiti professionali, di cui all'**art. 32 del T.U.**, per la corretta assunzione dell'incarico

Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore

Procedura di sicurezza: documento riportante la descrizione di 1 o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto delle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambito di lavoro

Valutazione dei Rischi di Interferenza: individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o ridurre i rischi per i lavoratori derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Ente/azienda committente e l'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori in relazione all'esecuzione della prestazione commissionata

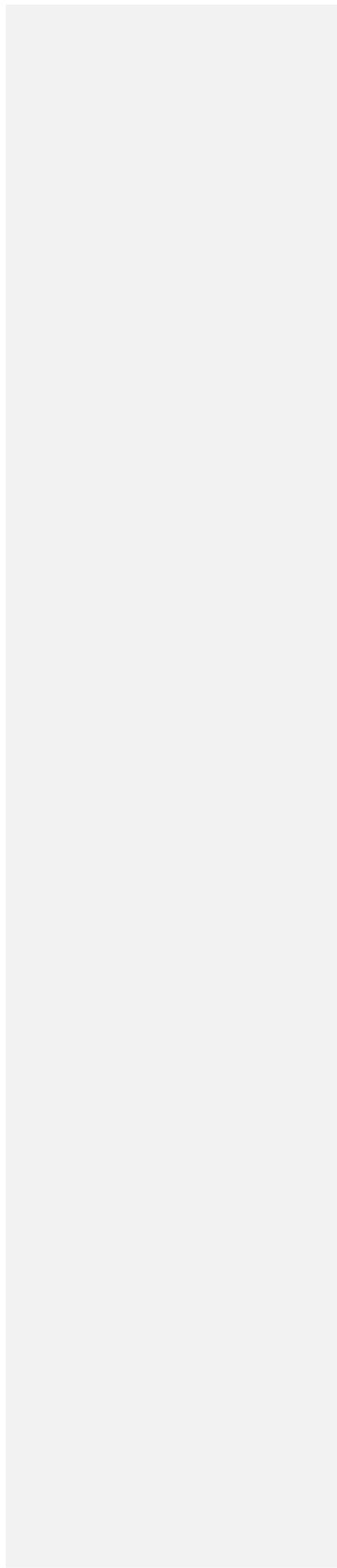
Interferenza: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi (sovrapposizione che riguardi sia una contiguità fisica o di spazio, sia una contiguità produttiva)

Rischi di interferenza: i rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi; i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore/subappaltatore; i rischi esistenti sul luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore/subappaltatore, ulteriori a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore/subappaltatore; i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

D.U.V.R.I.: documento redatto, ai sensi del **comma 3 dell'art. 26 del T.U.**, al fine di indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare e/o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze

tra le attività svolte dall'Ente/azienda committente e l'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori in relazione all'esecuzione dei lavori commissionati.

Costi della sicurezza: i costi delle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I.



3 – CRITERI E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Criteria

L'obiettivo della Valutazione dei Rischi di Interferenza consiste nel determinare i fattori di rischio derivanti dalla compresenza (interferenza), nel medesimo luogo di lavoro, di personale del Committente (personale interno/utenza) e di personale dell'Appaltatore/subappaltatore nell'esecuzione della prestazione commissionata.

Quindi le parti devono collaborare e cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto/fornitura di servizio/opera e successivamente coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi di interferenza cui sono esposti i lavoratori (e utenti), informandosi reciprocamente al fine di eliminarli (o quantomeno ridurli).

Metodologia e Fasi di Valutazione

- ✓ Valutazione ricognitiva dei rischi di interferenza che possono derivare dall'esecuzione dei lavori – servizi – opere e forniture ed elaborazione del D.U.V.R.I.; in esso sono indicati solo i rischi i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione commissionata e relative misure di prevenzione e protezione atte alla loro eliminazione o quantomeno riduzione dei suddetti rischi
- ✓ All'atto di affidamento della prestazione (aggiudicazione gara/appalto), il Committente invierà all'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario delle prestazioni commissionate "Modulo di richiesta informazioni rischi di interferenza" – Art. 26 D.Lgs. n. 81/08 (T.U.).
- ✓ L'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario delle prestazioni commissionate fornirà le informazioni richieste tramite compilazione del suddetto Modulo e le inoltrerà, prima dell'inizio delle attività commissionate, al Committente (in alternativa si procederà ad una riunione di coordinamento e cooperazione tra le parti, al fine di collaborare e cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie atte ad eliminare o quantomeno ridurre i rischi di interferenza)
- ✓ Il Committente, tenendo conto delle informazioni inoltrate e di eventuali proposte integrative da parte dell'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario, procederà all'aggiornamento del presente documento
- ✓ Il Committente, una volta aggiornato il documento, lo invierà all'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario che, previa visione e condivisione dello stesso, lo sottoscriverà per accettazione
- ✓ Il Committente, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti (ai sensi del **comma 2 dell'art. 26 del T.U.**) favorisce un apposito incontro tra l'Appaltatore/subappaltatore aggiudicatario dei lavori ed il datore di lavoro della struttura comunale/organizzazione presso la quale la prestazione commissionata si dovrà eseguire.

Si indicano gli aspetti su cui è basata la valutazione:

- ✓ studio ed analisi della tipologia delle attività connesse alla prestazione commissionata e delle caratteristiche della tipologia di attività effettuate nella struttura comunale/organizzazione a gestione terza
- ✓ raccolta di tutte le informazioni utili all'individuazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione commissionata (dati di letteratura, rischi già individuati in D.U.V.R.I. redatti per simili tipologie di prestazioni affidate, ecc.)

Una volta compiute queste osservazioni si sono raffrontate con i criteri usualmente stabiliti per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, ovvero:

- ✓ norme legali
- ✓ norme tecniche (UNI ISO, CEI, ecc.) ed orientamenti pubblicati (per es. codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, orientamenti dei fabbricanti, ecc.)
- ✓ misure generali di tutela stabilite dall'**art. 15 del T.U.**

4 – ANAGRAFICHE AZIENDE ED INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

ENTE COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Veggio sul Mincio
Indirizzo	Piazza Carlo Alberto, 48, 37067 Veggio Sul Mincio VR
Rappresentanti legali/datori di lavoro	Scaramuzzi Annalisa (Area Manutenzioni – Lavori Pubblici)

	Bendazzoli Mirco (Area Polizia Municipale) Albertini Paolo (Area Risorse Umane) Sacchetto Lauro (Settore Ecologia) Scarpari Emilio (Area Finanza – Tributi)
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Annachiara Ferroni
Tutor*	Dott.ssa Annachiara Ferroni
RSPP	Sig. Visconti Luigi Mauro
RLS	
Medico Competente	Dott. Rossi Valerio
Contatti telefonici	Centralino tel. 045/ 633 9800 Tutor tel. 045/6339805 Resp. Procedimento tel. 045/ 6339805 RSPP tel. 045/ 6701665 MC Rossi Valerio 338/6067417

**Tutor: addetto incaricato dall'Ente dell'assistenza del personale dell'Appaltatore/subappaltatore*

AZIENDA AFFIDATARIA DEI LAVORI (APPALTATRICE)

(da compilarsi a gara aggiudicata)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Rappresentante legale/datore di lavoro	
Referente aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL)	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	
Contatti telefonici	Azienda tel. RAEL tel. RSPP tel. RLS tel. MC tel.

Verifica dell'idoneità tecnico – professionale

L'azienda appaltatrice/affidataria dei lavori deve produrre la seguente documentazione (all'atto del perfezionamento del contratto relativo alle attività previste per la prestazione commissionata e comunque prima dell'inizio delle stesse, quale condizione necessaria all'esecuzione delle stesse):

- ✓ copia del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciata nel periodo antecedente ai sei mesi dalla data di redazione del presente D.U.V.R.I. ed eventuali abilitazioni specifiche richieste per legge*
- ✓ acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445*
- ✓ documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità

modalità previste dalla legge per la verifica dell'idoneità tecnico – professionale delle imprese appaltatrici o dei lavori autonomi in relazione ai lavori, servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione dalla **lettera a), comma 1 del T.U. (fino alla data di pubblicazione delle modalità previste dal decreto di cui all'**art. 6, comma 8, lettera g) del T.U.**).*

4.1 – INFORMAZIONI SULLA PRESTAZIONE DA COMMISSIONARSI

Tipologia dei lavori da eseguire	Servizio di pulizia immobili comunali e aree comunali
Strutture comunali interessate	Sede municipale, Magazzino comunale, Bagni pubblici, Palazzina ex macello, Sala conferenze
Durata dei lavori	Presumibilmente dal 16.09.2022 con durata biennale
Orario di lavoro della struttura:	1. Sede municipale: dal lunedì al venerdì

(luoghi di lavoro oggetto della prestazione da commissionarsi)	<p>dalle ore 8,00 alle ore 14,00, il martedì dalle 15,00 alle 18,00, il giovedì dalle 15,00 alle 18,30</p> <p>2. Bagni pubblici (24 ore su 24)</p> <p>3. Sala conferenze: variabile</p> <p>4. Magazzino comunale: orario operai dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00.</p> <p><u>Palazzina ex macello</u></p> <p>5. Protezione Civile: non ha orari predefiniti</p> <p>6. Polizia locale: a turni dalle ore 7,30 alle 13,30 e dalle 13,30 alle 19,30, il sabato dalle ore 7,00 alle 13,00 e dalle 13,00 alle 19,00</p>
Orario dei lavori*	Variabile da struttura a struttura. Possibilmente non in presenza di dipendenti comunali (per specifiche vedi relativo capitolato)
Macchine/attrezzature/impianti utilizzati dal personale dell'Appaltatore/subappaltatore	Aspirapolvere/scale portatili, attrezzature manuali (scope, spazzoloni, secchi, ecc.) Lucidatrice Monospazzola Motoscopa Lavasciuga Furgone
Prodotti chimici pericolosi utilizzati dal personale dell'Appaltatore/subappaltatore	Detergenti / sgrassanti/Disinfettanti, Lucidanti ecc..
Personale dell'Appaltatore/subappaltatore operante presso il Committente**	

Matricola	Nominativo	Mansione

* Orari di esecuzione lavori diversi da quelli convenuti e dichiarati, dovranno essere specificatamente concordati tra le parti (la comunicazione dovrà essere inoltrata dall'Appaltatore/subappaltatore al Committente).

** Se nel corso del contratto l'Appaltatore/subappaltatore nell'esecuzione dell'affidato inviasse personale via via diverso a seconda dell'intervento richiesto od a seconda delle relative esigenze aziendali o disponibilità di risorse umane, dovrà comunicare, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi occupati presso i locali di lavoro comunali oggetto dell'esecuzione delle attive connesse alla prestazione commissionata.

4.2 - DESCRIZIONE SERVIZI

Vedere Capitolato Speciale di appalto.

5 – RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELLE STRUTTURE COMUNALI

Di seguito si forniscono (ai sensi della **lettera b), comma 1 dell'art. 26 del T.U.**) dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui sarà destinato ad operare il personale dell'Appaltatore/subappaltatore e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla attività svolta dal

Committente (per le misure da esso adottare sulla gestione delle emergenze – vedi Punto 6 del presente documento).

Informazioni generali

Sede Municipale

Le attività espletate nei locali di lavoro consistono in prevalenza in attività amministrative proprie degli enti comunali (interne ed a servizio dell'utenza).

Le mansioni lavorative degli addetti comunali si possono sintetizzare come segue:

- Disbrigo pratiche amministrative
- Assistenza e ricevimento utenza
- Attività esterne (sopralluoghi, missioni, ecc.)

Nell'espletamento delle attività amministrative gli addetti si avvalgono normalmente dei seguenti strumenti:

- Postazione di lavoro con scrivania e sedia
- Telefono e fax
- Supporti cartacei
- Personal Computer
- Altri strumenti informatici (stampanti, fotocopiatrici, ecc.)

I locali di lavoro risultano completamente coperti e risultano possedere adeguati requisiti igienico - sanitari.

Palazzina Ex Macello (Polizia Municipale – Protezione Civile)

Le attività espletate nei locali di lavoro consistono in prevalenza in attività amministrative proprie della polizia municipale (interne ed a servizio dell'utenza).

Le mansioni lavorative degli addetti comunali si possono sintetizzare come segue:

- Disbrigo pratiche amministrative
- Assistenza e ricevimento utenza
- Attività esterne (sopralluoghi, missioni, ecc.)

Nell'espletamento delle attività amministrative gli addetti si avvalgono normalmente dei seguenti strumenti:

- Postazione di lavoro con scrivania e sedia
- Telefono e fax
- Supporti cartacei
- Personal Computer
- Altri strumenti informatici (stampanti, fotocopiatrici, ecc.)

Gli uffici della polizia municipale hanno la propria sede in via Adige all'interno di una struttura moderna.

Protezione Civile:

E' la sede del coordinamento delle azioni delle istituzioni, enti, corpi che intervengono in caso di eventi calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza in genere, a livello locale e nazionale, al fine di garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente.

Magazzino Comunale

Il Magazzino è adibito ad operazioni di immagazzinaggio, operazioni di carico e scarico materiali (cartellonistica stradale, prodotti di verniciatura, piccola attrezzatura, ecc.) ed il ricovero di mezzi comunali.

Nell'area di lavoro si effettuano esclusivamente le operazioni di cui sopra mentre le attività principali di installazione, manutenzione, verniciatura cartellonistica stradale vengono effettuate ovviamente sulle strade pubbliche.

L'edificio, nella sua parte operativa, è circondato da pareti ed in alto è totalmente coperto. Il soffitto è costruito in materiale in grado di resistere allo sviluppo di incendi.

Sala Conferenze

Ospita conferenze di vario genere. La manutenzione è di competenza del comune.

Bagni pubblici di Borghetto

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tipologia di Rischio: Inciampo/Caduta

Cause di Rischio

In alcune postazioni di lavoro dotate di VDT (computer con videoterminale e periferiche) e presso alcune attrezzature di lavoro possono essere presenti cavi di alimentazione "a cascata" e/o a terra, con conseguente rischio di inciampo/caduta.

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- ✓ Cavi e fili di alimentazione delle attrezzature di lavoro sono normalmente cablati/protetti o dotati di fascette in plastica di raggruppamento

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore/subappaltatore

1. Fare attenzione ai cavi/fili di alimentazione eventualmente adagiati sul pavimento o che scendono a cascata da postazioni di lavoro

Tipologia di Rischio: Investimento/urti a persone e cose in area esterna

Cause di Rischio

Nelle aree esterne comunali, ove presenti è previsto il transito di veicoli (comunali e non) che quindi deve essere disciplinato al fine di evitare investimenti/urti a persone e cose.

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- ✓ L'ingresso pedonale alle aree esterne comunali, ove presenti, sono consentite attraverso apposito cancello ad apertura manuale/automatica. Il cancello presenta la caratteristica di sicurezza "anticesoiamento" in quanto dotato di elementi metallici verticali a maglie strette, atta ad evitare il pericolo di accidentali cesoiamenti con esso in moto
- ✓ Si è provveduto a segnalare le zone più soggette alla movimentazione dei veicoli con cartelli indicanti il pericolo, come "Procedere lentamente", "Veicoli a passo d'uomo" o equivalenti al fine di avvisare, chiunque varchi l'ingresso dei relativi pericoli
- ✓ Al fine di disciplinare in sicurezza l'accesso dei mezzi dei fornitori nelle strutture comunali, si è provveduto ad elaborare una specifica procedura di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore/subappaltatore

1. Il transito pedonale sarà ammesso sui marciapiedi e comunque lungo il margine delle vie carrabili; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli

Tipologia di Rischio: Incendio

Cause di Rischio

All'interno dei locali di lavoro delle strutture comunali sono presenti materiali e sostanze infiammabili (es. carta/cartone, attrezzature da lavoro (magazzino) ecc..)

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- ✓ In tutti i locali di lavoro è vietato fumare ed usare fiamme libere. A tal fine sono apposti in linea generale in numero sufficiente cartelli monitori indicanti tali divieti
- ✓ Tutte le strutture comunali sono soggette al controllo dei Vigili del fuoco, in quanto rientrano nell'elenco del D.M. 16.02.1982 e hanno pertanto in essere la domanda relativa all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o il relativo e definitivo CPI
- ✓ In tutte le strutture comunali sono presenti estintori portatili in numero adeguato, aventi caratteristiche tecniche idonee con le lavorazioni che vengono svolte ed i materiali che vengono impiegati. Gli estintori installati sono provvisti di Certificati di Approvazione Ministeriale e di dichiarazione di conformità. Gli agenti estinguenti sono compatibili con le sostanze su cui dovranno agire in caso di principio d'incendio. Tutti gli estintori e gli idranti (ove presenti) sono, in linea generale: attaccati a muro; installati in luoghi ben visibili da tutto il personale; facilmente raggiungibili. Gli estintori risultano distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e sono ubicati in particolare: in prossimità degli accessi ed in vicinanza di aree di maggior pericolo. Sono dotati del relativo cartello indicatore che ne facilita l'individuazione, anche a distanza

- ✓ Nelle strutture soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, sono presenti pulsanti di sgancio dell'energia elettrica da azionare in caso di emergenza. La loro ubicazione è segnalata dal relativo cartello indicatore
- ✓ Tutti i mezzi antincendio sono regolarmente sottoposti alle previste verifiche periodiche di legge
- ✓ In quasi tutte le strutture sono designati e formati gli addetti alle Emergenze (Addetti al Primo Soccorso e Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi)
- ✓ I singoli compartimenti, nelle strutture ove sono presenti, sono separati fra di loro da strutture e porte aventi resistenza al fuoco
- ✓ Nella maggior parte dei locali di lavoro sono state installate sia delle lampade di emergenza che di indicazione e segnalazione delle vie di esodo, a carica continua ad inserimento automatico in caso di mancanza di corrente, che garantiscono un livello di illuminazione superiore a 5 lux
- ✓ Le strutture comunali sono in linea generale facilmente identificabile ed agevolmente accessibili dalla strada pubblica con percorsi e spazi tali da consentire la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco in caso di intervento e gode di una uniforme distribuzione delle Uscite di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore/subappaltatore

1. E' vietato fumare ed usare fiamme libere
2. Evitare qualsiasi sorgente di innesco se non necessaria alle attività relative alla prestazione commissionata, se non autorizzata e se non adottate efficaci misure di sicurezza (se gli strumenti da utilizzare possono generare scintille operare a distanza di sicurezza da qualsiasi materiale/sostanza infiammabile)
3. Non ingombrare con materiali ed attrezzature le vie di fuga ed eventuali mezzi antincendio presenti
4. Prendere visione dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza a servizio dell'area oggetto delle attività relative alla prestazione commissionata e delle planimetrie, ove presenti e delle procedure di emergenza affisse nei locali di lavoro
5. Per la Gestione delle Emergenze - vedi Punto 6 del presente documento

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Un uso indebito e non corretto delle apparecchiature elettriche presenti presso le strutture comunali può essere rischio di elettrocuzione

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- ✓ L'impianto elettrico relativo alle strutture comunali oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata sono stati realizzato/i a norma della Legge n. 46/90 e i relativi impianti di messa a terra vengono periodicamente verificato
- ✓ Si verifica costantemente che tutti i quadretti elettrici siano provvisti dell'adeguata protezione in plexiglas. Dove mancanti si installano prontamente
- ✓ Gli impianti elettrici relativi alle strutture comunali sono provvisti di interruttore generale manovrabile sotto carico, munito di protezione contro le correnti di sovraccarico e di corto circuito. Sono installati pulsanti di sgancio di emergenza, in grado di togliere corrente a tutta l'attività
- ✓ Su molte di esse è installata specifica segnaletica di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore/subappaltatore

1. Non accedere ai quadri elettrici se non specificatamente abilitati
2. Non allacciarsi alla rete elettrica comunale senza l'autorizzazione del Committente

3. Evitare di sovraccaricare le prese multiple, di staccare le spine della presa tirando il cavo, di lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio (o cablarli adeguatamente)
4. Utilizzare l'impianto elettrico relativo alle strutture comunali oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni
5. Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
6. Verificare, tramite il Tutor della Committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro
7. Ogni intervento sull'impiantistica comunale dovrà essere comunicato al Tutor del Committente e dovrà essere eseguito, comunque, conformemente alle norme di buona tecnica
8. Prima di ordinare, acquisire e collegare eventualmente all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Committente

Tipologia di Rischio: Rumore

Cause di Rischio

Presso gli ambienti di lavoro delle strutture comunali e oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata non si riscontra un superamento dei valori inferiori di azione - LEX = 80 dB(A) (seppur in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore)

Tipologia di Rischio: Caduta di oggetti dall'alto

Cause di Rischio

Presso gli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata il rischio in oggetto risulta potenzialmente presente nei locali adibiti a magazzino/stoccaggio merce su strutture di stoccaggio (es. Archivio cartaceo/ scaffalature ove vengono stoccate pratiche cartacee o attrezzature di lavoro/minuteria nel magazzino)

Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

- ✓ La merce è adeguatamente stoccata sulle strutture di stoccaggio (si evitano impilamenti in altezza pericolosi e le strutture sono adeguatamente resistenti ed ancorate a pavimento od a muro; si è provveduto al loro corretto montaggio ed al rispetto del loro carico massimo sopportabile)
- ✓ E' installata specifica segnaletica di sicurezza

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore/subappaltatore

1. Non arrampicarsi sugli scaffali

5 bis – RISCHI SPECIFICI ESISTENTI SUGLI AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito si forniscono (ai sensi della **lettera b), comma 1 dell'art. 26 del T.U.**) informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro (aree comunali) in cui sarà destinato ad operare il personale dell'Appaltatore/subappaltatore e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla attività svolta dal Committente (per le misure da esso adottare sulla gestione delle emergenze – vedi Punto 6 del presente documento)

Informazioni generali

Le attività connesse alla prestazione da commissionarsi saranno eseguite a cielo libero nel territorio comunale e non prevedono interferenze con personale dell'Ente e con personale di altre aziende terze.

Tipologia di Rischio: Investimento da veicoli

Cause di Rischio

Le attività commissionate prevedono operazioni da effettuarsi su strade/aree comunali aperte al traffico veicolare od in prossimità di esse, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore risulta esposto potenzialmente al rischio di investimento da parte di veicoli ed il rischio è da ritenersi tanto più elevato quanto è più elevata la velocità dei veicoli in relazione alle dimensioni ed alla tipologia della strada (od area aperta od in vicinanza del flusso veicolare).

Tipologia di Rischio: Circolazione pedonale

Cause di Rischio

Le attività commissionate prevedono operazioni da effettuarsi su strade/aree comunali aperte alla circolazione pedonale, la stessa può potenzialmente creare intralcio alle attività oggetto della prestazione commissionata.

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Sul territorio comunale sono presenti impianti di illuminazione pubblica e linee elettriche aeree, è potenzialmente presente il rischio di elettrocuzione.

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore effettuerà lavori sotto tensione, risulta alto il rischio di elettrocuzione.

Tipologia di Rischio: Incendio

Cause di Rischio

Sul territorio comunale possono essere presenti sostanze/materiali infiammabili e quindi risulta potenzialmente presente il rischio incendio.

Tipologia di Rischio: Scivolamento/caduta

Cause di Rischio

Alcune aree comunali possono essere costituite da pavimento/terreno potenzialmente scivoloso (es. marciapiedi, lastricati, aree verdi, superfici non pianeggianti in generale, ecc.).

Altri potenziali rischi specifici

Rumore

L'unica sorgente di rumore a continua emissione è rappresentata dal traffico veicolare; in presenza di aree comunali particolarmente trafficate è potenzialmente presente il rischio in oggetto.

Polveri sottili

Sul territorio comunale c'è la presenza di polveri sottili (PM 10) a causa del traffico veicolare e di altre sorgenti di rischio dovute ad emissioni varie (di origine domestica e/o industriale).

Utilizzo di macchine/attrezzature di lavoro pericolose da parte di personale comunale

Non è da escludersi che nell'esecuzione delle attività commissionate si operi in concomitanza con l'utilizzo di macchine/attrezzature pericolose da parte di personale comunale (es. macchine/attrezzature per il taglio erba/alberi/ecc., mezzi di sollevamento e trasporto, attività di cantieristica stradale, qualsiasi attività in quota, ecc.).

Rischio urti/impatti

In tutte le aree comunali (in particolare nelle aree verdi) è presente il potenziale rischio di urto/impatto derivante dalla presenza di installazioni esterne generalmente non segnalate (es. colonnine, dissuasori, armadi stradali, quadri elettrici, apparecchi illuminanti, cestini portarifiuti, ecc.). Tale rischio si evidenzia in particolare nell'uso da parte dell'Appaltatore/subappaltatore di mezzi/veicoli operativi.

Presenza di piste ciclabili e pedonali

Non è da escludersi che nell'esecuzione delle attività commissionate si possa operare in prossimità di piste ciclabili o pedonali e quindi risulta potenzialmente presente il rischio di investimento di e da ciclisti e pedoni.

Rischio di caduta presso argini, corsi d'acqua, rogge, fossati, ecc.

Non è da escludersi che nell'esecuzione delle attività commissionate si possa operare in prossimità di argini, corsi d'acqua, rogge, fossati, ecc. ed è quindi presente il potenziale rischio di caduta. Tale rischio si evidenzia anche in caso di utilizzo di mezzi/veicoli operativi da parte dell'Appaltatore/subappaltatore.

Rischio presenza sottoservizi – attività di escavazione perforazione del suolo

In caso di attività di escavazione e/o perforazione del suolo, sono potenzialmente presenti i rischi legati alla presenza di sottoservizi quali la distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica o delle telecomunicazioni, generalmente non segnalati.

6 – GESTIONE DELLE EMERGENZE ED ATTIVITA' CORRELATE

Premessa

Le Uscite di Sicurezza dei luoghi di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi presentano le seguenti caratteristiche di sicurezza:

- sono ubicate al Piano Terra
- presentano apertura nel verso dell'esodo
- il sistema di apertura è del tipo a stimolo e risulta installato su di esse adeguato maniglione antipánico
- conducono in luogo sicuro (spazio esterno)
- sono segnalate dalla cartellonistica di sicurezza indicante la loro funzione di emergenza (quelle sprovviste ne saranno prontamente dotate)
- nei loro pressi sono installati dispositivi di illuminazione di sicurezza (lampade a carica continua ad inserimento automatico in mancanza di corrente), atti ad entrare in funzione in caso di mancata erogazione dell'energia elettrica normale contestuale ad una emergenza
- le Uscite possono essere raggiunte tramite percorsi di esodo inferiori a mt. 30.

Le vie di uscita e di emergenza sono sgombrare. In caso di pericolo tutti i posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente ed in piena sicurezza. Hanno altezza minima almeno di 2 metri e hanno larghezza conforme alla normativa antincendi.

Il numero, la distribuzione, le dimensioni delle vie di uscita di emergenza sono sufficientemente adeguate alle dimensioni, alla ubicazione, alla destinazione d'uso dei luoghi di lavoro nonché alle attrezzature installate ed al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro.

Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione una sufficientemente rapida uscita dei lavoratori. Non sono chiuse a chiave e sono facilmente apribili dall'interno durante l'orario di lavoro.

Non esistono porte completamente trasparenti apribili nei due sensi.

Procedure di emergenza

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dall'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore (prima dell'inizio dei lavori) dovrà prendere visione dell'ubicazione delle relative Uscite di Sicurezza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas e delle planimetrie (ove presenti)/procedure di emergenza affisse nei locali di lavoro ed indicanti le vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

Sono applicate presso il Committente delle procedure operative per la gestione delle emergenze intese come:

- ✓ incidenti e/o infortuni sul lavoro
- ✓ incendio
- ✓ evacuazione dei locali di lavoro (incendio/terremoto/cedimenti strutturali)

Incidenti e/o infortuni sul lavoro - Procedura

Tutti gli addetti dell'Appaltatore/subappaltatore dovranno segnalare immediatamente al Responsabile Comunale dell'Emergenza qualsiasi incidente e/o infortunio occorso, anche se considerato di lieve entità (*in caso di sua assenza sul posto di lavoro, segnalare l'emergenza al personale comunale più vicino*).

L'infortunato verrà prontamente sottoposto alle cure del caso direttamente presso i locali comunali per gli infortuni di lieve entità (a cura degli Addetti designati dal Committente al Primo Soccorso), oppure, nel caso di infortuni più gravi, si richiederà l'intervento dei mezzi di soccorso tramite l'applicazione di apposita procedura di chiamata di soccorso elaborata dal Committente. Rimane comunque l'obbligo per l'Appaltatore/subappaltatore di dotare il proprio personale di pacchetto di medicazione di cui all'Allegato 2 del D.M. n. 388/03 (o cassetta di pronto soccorso, di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto).

Comportamento in caso di incendio (od altro pericolo grave od immediato) - Procedura

Chiunque rilevi un incendio (sia localizzato che generale) deve interrompere le attività lavorative e darne notizia al Responsabile Comunale dell'Emergenza (*in caso di sua assenza sul posto di lavoro, segnalare l'emergenza al personale comunale più vicino*). Il Tutor comunale assisterà il personale dell'Appaltatore/subappaltatore, in collaborazione con gli Addetti comunali designati alle Emergenze, e lo condurrà in luogo sicuro. In ogni caso, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore in caso di emergenza dovrà seguire le indicazioni impartite dagli Addetti comunali designati dal Committente alle Emergenze ai fini di una loro efficace evacuazione dai locali di lavoro (se necessaria).

In caso di pericolo grave od immediato e necessaria evacuazione dei locali di lavoro:

- ✓ spegnere le eventuali attrezzature in uso
- ✓ abbandonare il posto di lavoro ordinatamente e senza panico
- ✓ non usare ascensori o montacarichi
- ✓ non portare con sé oggetti pericolosi od ingombranti
- ✓ non tornare indietro per nessun motivo
- ✓ seguire solo i percorsi di esodo contrassegnati da apposita segnaletica
- ✓ seguire le indicazioni del personale del Committente, in particolar modo seguire le indicazioni degli Addetti alle Emergenze da esso designati
- ✓ raggiungere il Punto di Raccolta indicato e non abbandonarlo sino alla comunicazione di cessata emergenza da parte del Responsabile dell'Emergenza del Committente

Incidenti e/o infortuni sul lavoro - Procedura

In caso di infortunio che richiedesse l'intervento dei mezzi di soccorso, gli addetti dell'Appaltatore possono utilizzare gli apparecchi telefonici comunali e comporre il **118** per effettuare la chiamata di emergenza.

E' obbligo dell'Appaltatore dotare il proprio personale di pacchetto di medicazione di cui all'Allegato 2 del D.M. n. 388/03 (o cassetta di pronto soccorso, di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto).

Comportamento in caso di incendio (od altro pericolo grave od immediato) - Procedura

In caso di pericolo grave od immediato che richiedesse l'intervento dei Vigili del Fuoco, gli addetti dell'Appaltatore possono utilizzare gli apparecchi telefonici comunali e comporre il **115** per effettuare la chiamata di emergenza.

In caso di pericolo grave od immediato e necessaria evacuazione dei locali di lavoro:

- spegnere le eventuali attrezzature in uso
- abbandonare il posto di lavoro ordinatamente e senza panico
- non usare ascensori o montacarichi
- non portare con sé oggetti pericolosi od ingombranti
- non tornare indietro per nessun motivo
- raggiungere l'Uscita di sicurezza più vicina seguendo la relativa segnaletica indicatrice

Nei suddetti casi, comunicare comunque l'emergenza anche al Committente al fine che lo stesso possa eventualmente collaborare per la soluzione della stessa.

Responsabile Comunale dell'Emergenza e RAS: Sig.....

Per ogni evenienza contattare il suddetto Responsabile dell'Emergenza del Committente al seguente numero telefonico: **045/** – Cell.

In caso di sua assenza attivare gli Addetti designati dal Committente alle Emergenze telefonando allo

- **Centralino Sede Municipale: 045 /6339800**
- **Tutor: 045 /6339805**

6 bis – GESTIONE DELLE EMERGENZE ED ATTIVITA' CORRELATE

La gestione dell'emergenza sanitaria sarà a cura dell'Appaltatore/subappaltatore che dovrà provvedere a:

- garantire la presenza tra il proprio personale di addetti designati e formati in qualità di Addetti al Primo Soccorso (in alternativa, sempre a cura dell'Appaltatore/subappaltatore, sarà necessario prevedere apposita Procedura di emergenza in grado di garantire all'infortunato di essere soccorso tempestivamente)
- dotare il proprio personale dei presidi sanitari necessari (es. pacchetto di medicazione o Cassetta/borsa di medicazione, aventi i contenuti previsti negli Allegati 1 e/o 2 del D.M. n. 388/2003)

In ogni caso, al verificarsi di un infortunio (anche se di lieve entità) o qualsiasi altra emergenza si prescrive all'Appaltatore/subappaltatore di:

segnalare l'accaduto tempestivamente al Responsabile Comunale dell'Emergenza (od al Tutor) al fine di adottare le dovute cautele; lo stesso inoltre, se eventualmente richiesto, collaborerà nella gestione dell'emergenza adottando le relative Procedure di Emergenza comunali (di seguito riportate).

La gestione dell'emergenza incendio, se lo stesso sarà causato dalle relative attività, è a cura dell'Appaltatore/subappaltatore che dovrà provvedere a:

- garantire la presenza tra il proprio personale di addetti designati e formati in qualità di Addetti alla Prevenzione Incendi (in alternativa, sempre a cura dell'Appaltatore/subappaltatore, sarà necessario prevedere apposita Procedura di emergenza in grado di garantire il pronto intervento)
- dotare il proprio personale di estintore portatile

In ogni caso, al verificarsi di un incendio (anche se di lieve entità) o qualsiasi altra emergenza si prescrive all'Appaltatore/subappaltatore di:

segnalare l'accaduto tempestivamente al responsabile Comunale dell'Emergenza (od al Tutor) al fine di adottare le dovute cautele; lo stesso inoltre, se eventualmente richiesto, collaborerà nella gestione dell'emergenza adottando le relative Procedure di Emergenza comunali (di seguito riportate).

Procedure di emergenza

Sono applicate presso il Committente delle procedure operative per la gestione delle emergenze intese come:

- ✓ incidenti e/o infortuni sul lavoro
- ✓ incendio

Incidenti e/o infortuni sul lavoro - Procedura

L'infortunato, se richiesto, verrà prontamente sottoposto alle cure del caso per gli infortuni di lieve entità a cura degli Addetti designati dal Committente al Primo Soccorso, oppure, nel caso di infortuni più gravi, si richiederà l'intervento dei mezzi di soccorso tramite l'applicazione di apposita procedura di chiamata di soccorso elaborata dal Committente.

Comportamento in caso di incendio (od altro pericolo grave od immediato) - Procedura

Il Tutor comunale, se richiesto, interverrà per assistere il personale dell'Appaltatore/subappaltatore, in collaborazione con gli Addetti comunali designati alle Emergenze, e lo condurrà in luogo sicuro. In ogni caso, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore in caso di emergenza dovrà seguire le indicazioni impartite dagli Addetti comunali alle Emergenze designati dal Committente.

In caso di pericolo grave od immediato e necessaria evacuazione dell'area di lavoro:

- ✓ spegnere le eventuali attrezzature in uso
- ✓ abbandonare il posto di lavoro ordinatamente e senza panico
- ✓ non portare con sé oggetti pericolosi od ingombranti
- ✓ non tornare indietro per nessun motivo
- ✓ seguire le indicazioni del personale del Committente, in particolar modo seguire le indicazioni degli Addetti alle Emergenze designati dal Committente

Responsabile Comunale dell'Emergenza e RAS: Sig.....

Per ogni evenienza contattare il suddetto Responsabile dell'Emergenza del Committente al seguente numero telefonico: **045/** – Cell.

In caso di sua assenza attivare gli Addetti designati dal Committente alle Emergenze telefonando allo

- **Centralino Sede Municipale: 045 /6339800**
- **Tutor: 045 /6339805**

Procedure in caso di fuga di gas metano

Chiunque si accorga della presenza di gas si astiene dall'attivare o disattivare qualsiasi dispositivo elettrico;avverte direttamente o indirettamente il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- spegnere tutte le fiamme libere e le sigarette;
- interrompere l'erogazione del gas dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore di sgancio generale dell'alimentazione elettrica solo se in area non già interessata dalla fuga di gas, e comunque non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- attivare l'evacuazione e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
- eliminare la causa della perdita, se si è in grado, anche attraverso l'intervento di un tecnico abilitato;altrimenti telefonare, dall'esterno dei locali interessati dalla perdita, all'azienda del gas e ai Vigili del Fuoco e tenersi a disposizione dei servizi di intervento esterni;ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

Procedura in caso di emergenza medica (malore, infortunio, ecc.)

Chiunque si accorga o abbia notizia di una persona coinvolta in un incidente o colta da malore se non è specificatamente formato si astiene da qualsiasi intervento sull'infortunato;avverte il Coordinamento o il più vicino addetto al primo soccorso reperibile, che provvederanno ad intervenire con il pacchetto di medicazione/cassetta di pronto soccorso e/o, ove lo ritengano opportuno, a contattare il 118 per la richiesta di soccorso;resta a disposizione degli addetti alle emergenze o al coordinatore che devono ricostruire l'accaduto.

Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
- cercare di neutralizzare la fonte di emissione.

Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare locali interessati dall'acqua;
- non allontanarsi dallo stabile;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

Procedura in caso di terremoto

- in caso di scosse telluriche di lieve entità portarsi lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- cercare riparo sotto strutture solide
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;

7 – ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di accesso presso i locali di lavoro comunali

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà concordare con il Committente o suo delegato (Tutor) le modalità di accesso presso i luoghi di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi. Lo stesso personale dovrà seguire le indicazioni così come concordate.

Utilizzo dei servizi igienici

Ai lavoratori dell'Appaltatore/subappaltatore si renderanno disponibili i servizi igienici presenti presso i luoghi di lavoro oggetto della prestazione da commissionarsi. Rispettare la destinazione per sesso degli stessi ed utilizzarli avendo cura delle condizioni igieniche presenti e del relativo arredo.

Luogo di deposito (eventuale) dei materiali/attrezzature dell'Appaltatore/subappaltatore

Depositare eventuali materiali/attrezzature nel luogo indicato dal personale del Committente

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi

I punti dell'alimentazione elettrica ove allacciare eventuali attrezzature/macchine dovranno essere indicati dal personale del Committente. I lavoratori dell'Appaltatore/subappaltatore non dovranno prendere alcuna iniziativa non autorizzata in tal senso.

Scarti di lavorazione

Per il corretto deposito temporaneo e smaltimento di eventuali scarti di lavorazione prodotti nelle aree di intervento della prestazione da commissionarsi, il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti propri dell'attività provvedendo a quanto normativamente per essi previsto.

8 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE O RIDUZIONE

Si sono individuati rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal Committente e dall'Appaltatore/subappaltatore e relativi alle attività connesse alla prestazione da commissionarsi e quindi si indicano le misure di sicurezza da adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Tipologia di Rischio: Investimento/urti a persone e cose

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore utilizzerà veicoli che transitano in aree esterne delle strutture comunali. Il transito quindi deve essere disciplinato al fine di evitare investimenti/urti a persone e cose (in detta area è possibile la presenza di pedoni e mezzi del Committente e/o degli utenti)

Misure di prevenzione e protezione da adottare

4. Procedere a passo d'uomo e parcheggiare negli appositi spazi o negli spazi indicati (se assenti comunque in modo tale da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare) (Appaltatore/subappaltatore)
5. Durante la fase di carico e scarico (se effettuata non negli spazi dedicati ed evidenziati a parcheggio) azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) (Appaltatore/subappaltatore)
6. In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale comunale (Appaltatore/subappaltatore)
7. Il transito pedonale sarà ammesso sui marciapiedi e comunque lungo il margine delle vie carrabili; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli (Appaltatore/subappaltatore e Committente)
8. Non sostare nelle aree di carico/scarico e deposito di materiali e presso le Uscite di Sicurezza in modo da non ostruirne la fruibilità in caso di emergenza (Appaltatore/subappaltatore)

Tipologia di Rischio: Investimento/urti a persone e cose

Cause di Rischio

Si effettueranno, a cura del personale dell'Appaltatore/subappaltatore, attività di carico/scarico di materiale di lavorazione /attrezzature (necessari all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata) all'interno dei locali di lavoro

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Durante la fase di carico e scarico (se effettuata non negli spazi dedicati ed evidenziati a parcheggio) azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) (Appaltatore/subappaltatore)
2. Prima di procedere allo scarico/carico del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti pericolosi (motore spento e freno a mano e marcia inserita) (Appaltatore/subappaltatore)
3. In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale comunale (Appaltatore/subappaltatore e Committente, se richiesto)
4. Il transito pedonale sarà ammesso sui marciapiedi e comunque lungo il margine delle vie carrabili; nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli (Appaltatore/subappaltatore e Committente)
5. Non sostare nelle aree di carico/scarico e deposito di materiali e presso le Uscite di Sicurezza in modo da non ostruirne la fruibilità in caso di emergenza (Appaltatore/subappaltatore)
6. Durante le operazioni di carico/scarico/trasporto di materiale di lavorazione/attrezzature (necessari all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata) all'interno dei locali di lavoro, ci si dovrà mantenere a debita distanza dalle attrezzature di lavoro presenti o dai processi produttivi in essere che possono dar luogo in particolare a proiezione di schegge metalliche, abrasione, proiezioni di liquidi, travaso/manipolazione prodotti chimici pericolosi, ecc. (Appaltatore/subappaltatore)
7. Provvedere a rendere agevoli le operazioni di carico/scarico/trasporto di materiale di lavorazione/attrezzature dell'Appaltatore/subappaltatore (necessari all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata) all'interno dei locali comunali (Committente)

Tipologia di Rischio: Inciampo/caduta

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore farà uso di materiale di lavorazione e le attività possono generare scarti di lavorazione

Misure di prevenzione e protezione da adottare

5. Stoccare il materiale di lavorazione concordandone il posizionamento con il Committente (Appaltatore/subappaltatore)
6. Dislocare il materiale di lavorazione opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali oggetto degli interventi. Non lasciare utensili ed altro per terra (Appaltatore/subappaltatore)
7. Non depositare alcun materiale lungo i percorsi di esodo, passaggi e presso le Uscite di emergenza (Appaltatore/subappaltatore e Committente)
8. Se durante la lavorazione si producessero scarti essi, terminate le lavorazioni, dovranno essere allontanati dai locali di lavoro (Appaltatore/subappaltatore)

Tipologia di Rischio: Scivolamento/caduta

Cause di Rischio

L'utilizzo di prodotti liquidi da parte del personale dell'Appaltatore/subappaltatore durante l'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata potrà generare il rischio di scivolamento/caduta

Misure di prevenzione e protezione da adottare

2. Provvedere a transennare la zona in cui il pavimento è scivoloso (in alternativa delimitare la zona efficacemente con barriere od altro o segnalare il pericolo con adeguata segnaletica di sicurezza) (Appaltatore/subappaltatore)

Tipologia di Rischio: Scivolamento/caduta (Attività di pulizie)

Cause di Rischio

Nel caso i pavimenti non risultassero sufficientemente asciutti alla presenza del personale del Committente e/o degli utenti risulta potenzialmente presente il rischio di scivolamento

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Utilizzare (se possibile) prodotti antiscivolo (Appaltatore)
2. Segnalare con apposita cartellonistica il pericolo di scivolamento (Appaltatore)

Tipologia di Rischio: Chimico

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore farà uso di prodotti chimici pericolosi. L'uso indebito e non corretto di sostanze chimiche pericolose può causare infortuni ai lavoratori ed utenti

Misure di prevenzione e protezione da adottare

7. Non lasciare prodotti chimici pericolosi ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi ed aperti; in nessun caso, dovranno essere abbandonati in loco rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata (Appaltatore)
8. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detersivi) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto intervento (Appaltatore)
9. I prodotti chimici dovranno essere conservati presso l'Ente nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione dell'attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione (sarà necessario contattare all'uopo il Tutor del Committente) (Appaltatore)
10. Ogni contenitore di prodotto chimico pericoloso introdotto nelle strutture comunali dovrà essere adeguatamente etichettato (indicazione della sostanza contenuta) (Appaltatore)
11. L'utilizzo/impiego di prodotti chimici pericolosi dovrà avvenire secondo le modalità operative delle relative schede di sicurezza; copie delle stesse dovranno essere presenti in copia in loco (a disposizione dei soggetti delle parti aventi responsabilità di sicurezza) (Appaltatore)
12. Per quanto possibile, le lavorazioni che necessitano dell'impiego di prodotti chimici pericolosi dovranno essere programmate in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo (Appaltatore)
13. Sarà fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non contenitori non etichettati (Appaltatore)
14. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti (Appaltatore)
15. terminate le operazioni di pulizia i prodotti chimici dovranno essere allontanati dai locali di lavoro e custoditi nell'apposito locale concordato con il Tutor della relativa struttura (Appaltatore)

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore utilizzerà macchine/attrezzature di lavoro alimentate elettricamente

Misure di prevenzione e protezione da adottare

7. I cavi elettrici usati per il trasporto di energia dovranno essere sempre in buono stato e del tipo flessibile multipolare e con prese a norma di legge - tipo CE (Appaltatore)
8. I cavi e fili elettrici, le prolunghie e le tubazioni di alimentazione delle attrezzature di lavoro dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento (es. canaline passacavi o schiene d'asino); le

prolunghe, realizzate secondo le norme di sicurezza, devono essere adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta (Appaltatore)

9. I cavi/fili di alimentazione, per quanto possibile, non dovranno essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. Cavi eventualmente usurati non dovranno essere riparati ma sostituiti (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato) (Appaltatore)
10. Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione (Appaltatore)
11. Verificare, tramite il Tutor del Committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro (Appaltatore)
12. Prima di ordinare, acquisire e collegare eventualmente all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Committente (Appaltatore)

Tipologia di Rischio: Utilizzo di attrezzature di lavoro

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore farà uso di attrezzature di lavoro pericolose e tali da comportare potenzialmente un rischio di offesa ai lavoratori del Committente

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Utilizzare le attrezzature, se le relative lavorazioni possono essere sorgenti di innesco di incendi e/o esplosioni, a distanza di sicurezza da sostanze infiammabili e/o esplosivi (Appaltatore)

Tipologia di Rischio: Caduta di oggetti dall'alto

Cause di Rischio

Le attività relative alla prestazione commissionata prevedono l'esecuzione di lavori in quota da parte del personale dell'Appaltatore/subappaltatore e quindi risulta presente il rischio di caduta dall'alto di oggetti/utensili ed altro in grado di provocare infortunio ai lavoratori ed utenti

Misure di prevenzione e protezione da adottare

4. Recingere l'area interessata dai lavori (transenne od altra misura di sicurezza di pari efficacia) ed inibirne l'accesso ai non autorizzati; qualora sia necessario permettere la sosta e/o il transito di persone terze/veicoli, l'esecuzione dei lavori in quota dovrà prevedere la messa in atto di protezioni, delimitazioni/segregazioni (delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale delle attività da eseguire) e segnaletica richiamante il pericolo (Appaltatore/subappaltatore)
5. Disporre che i lavoratori portino/utilizzino in quota solo il materiale e le attrezzature strettamente necessarie alla lavorazione e fornir loro adeguati contenitori (guaine) per riporre gli utensili di piccola taglia (Appaltatore/subappaltatore)
6. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti (Appaltatore/subappaltatore)
7. In caso di utilizzo di scale portatili (Appaltatore/subappaltatore)
 1. non gettare alcun tipo di materiale dall'alto
 2. non sporgersi troppo durante il lavoro sulla scala
 3. prestare la massima attenzione a persone e cose durante il trasporto manuale delle scale
 4. non gettare le scale dall'alto, ma riporle sempre con cura
 5. non utilizzare le scale come passerelle o come montanti di ponti su cavalletti
 6. le scale a mano non devono essere utilizzate sopra i piani di ponti su cavalletti e ponti a torre su ruote

Tipologia di Rischio: Incendio

Cause di Rischio

Le attività dell'Appaltatore/subappaltatore, relative alla prestazione commissionata, prevedono l'utilizzo di materiale/sostanze infiammabili

Misure di prevenzione e protezione da adottare

5. Non accumulare materiali/sostanze infiammabili senza adottare le dovute cautele (Appaltatore/subappaltatore)
6. Eliminare giornalmente gli eventuali scarti infiammabili di lavorazione (Appaltatore/subappaltatore)
7. Stoccare/utilizzare i materiali/sostanze infiammabili nella quantità strettamente necessaria alla conduzione giornaliera dell'attività commissionata e se, necessario lo stoccaggio, stocarli in luogo apposito e ben aerato (per l'individuazione del sito chiedere la collaborazione del Tutor del Committente)
8. Per la Gestione delle Emergenze dovute ad incendio - vedi misure di sicurezza riportate nel Punto 6 del presente documento (Appaltatore/subappaltatore)

Tipologia di Rischio: Lavori in quota/Caduta di oggetti dall'alto

Cause di Rischio

Le attività relative alla prestazione commissionata potrebbero prevedere l'esecuzione di lavori in quota (utilizzo di scale) da parte del personale dell'Appaltatore/subappaltatore e quindi risulta presente il rischio di caduta dall'alto di oggetti/utensili ed altro in grado di provocare infortunio ai lavoratori ed utenti

Misure di prevenzione e protezione da adottare

1. Recingere l'area interessata dai lavori (transenne od altra misura di sicurezza di pari efficacia) ed inibirne l'accesso ai non autorizzati; qualora sia necessario permettere la sosta e/o il transito di persone terze/veicoli, l'esecuzione dei lavori in quota dovrà prevedere la messa in atto di protezioni, delimitazioni/segregazioni (delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale delle attività da eseguire) e segnaletica richiamante il pericolo (Appaltatore/subappaltatore)
 2. Disporre che i lavoratori portino/utilizzino in quota solo il materiale e le attrezzature strettamente necessarie alla lavorazione e fornir loro adeguati contenitori (guaine) per riporre gli utensili di piccola taglia (Appaltatore/subappaltatore)
 3. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti (Appaltatore/subappaltatore)
1. In caso di utilizzo di scale portatili (Appaltatore/subappaltatore)
non gettare alcun tipo di materiale dall'alto
non sporgersi troppo durante il lavoro sulla scala
prestare la massima attenzione a persone e cose durante il trasporto manuale delle scale
non gettare le scale dall'alto, ma riporle sempre con cura
non utilizzare le scale come passerelle o come montanti di ponti su cavalletti
le scale a mano non devono essere utilizzate sopra i piani di ponti su cavalletti e ponti a torre su ruote

8 BIS- INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE O RIDUZIONE

Tipologia di Rischio: Investimento da veicoli

Cause di Rischio

Le attività commissionate prevedono operazioni da effettuarsi in strutture (es. bagni pubblici) vicino ad aree aperte al traffico veicolare od in prossimità di esse, il personale dell'Appaltatore risulta esposto potenzialmente al rischio di investimento da parte di veicoli ed il rischio è da ritenersi tanto più elevato quanto è più elevata la velocità dei veicoli in relazione alle dimensioni ed alla tipologia della strada (od area aperta od in vicinanza del flusso veicolare).

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Rispettare la segnaletica stradale
2. In caso di operazioni che prevedano il posizionamento di un mezzo o il carico e scarico/posizionamento di materiali/attrezzature di lavoro/ecc. su aree/strade comunali, convenire con il Committente l'area di posizionamento ed effettuare tali operazioni segnalandone la pericolosità (parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare e delimitare/segnalare l'area di lavoro, in maniera tale che i veicoli scorgano chiaramente e tempestivamente il pericolo: es. apposizione triangolo - segnali stradali di deviazione – semaforo mobile - rete "orange" plastificata – transenne – avvisatori luminosi e/o acustici – ecc.); prima di procedere all'eventuale carico/scarico di attrezzature/materiali dal mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (cunei per il fermo del mezzo, motore spento e marcia inserita)
3. Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree (sia quelle pubbliche che quelle in prossimità delle ferrovie) che possano interferire con la manovra dei mezzi o con le attività da espletare. In presenza di esse: vedi successivo punto "Tipologia di rischio: Elettrocuzione")
4. I mezzi operativi devono essere dotati posteriormente di pannello a strisce bianco/rosse e di segnale di passaggio obbligatorio indicante la direzione in cui è consentito il sorpasso; la presenza di mezzi operativi, anche in caso di lavori di breve durata, deve essere presegnalata opportunamente come prescritto nel c. 2 dell'art. 38 del D.P.R. n. 45/1992
5. La segnaletica verticale eventualmente necessaria al segnalamento temporaneo dell'area di lavoro deve essere apposta nel rispetto dei contenuti del D.M. 10.07.2002 ed in particolare degli schemi previsti per le strade urbane; negli interventi notturni deve essere apposta segnaletica luminosa sulle testate dell'area di lavoro
6. Le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, devono essere precedute e supportate dall'azione di uno o più operatori che, muniti di bandierina arancio fluorescente o paletta segnalatrice, devono provvedere a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e mezzi sulla carreggiata
7. In caso le attività commissionate richiedessero la necessità di operare all'interno di rotonde stradali od aiuole spartitraffico, si è comunque esposti al rischio di investimento per effetto della vicinanza del flusso veicolare (soprattutto in fase di accesso ed uscita dalle suddette aree). Operare con cautela ed a distanza di sicurezza
8. Dotare il proprio personale di abbigliamento ad alta visibilità (indumenti fluorescenti e rifrangenti atti a garantire la visibilità degli stessi sia di giorno che di notte)
9. Nell'esecuzione di tutte le attività oggetto della prestazione commissionata, il personale deve operare con cautela ed a distanza di sicurezza dal traffico veicolare

N.B. In generale, nel corso di tutta l'attività lavorativa in ogni tipologia di intervento, devono essere rispettate le prescrizioni del Codice della Strada (D.lgs. n. 285/1992 e s.m.i.) e nel relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.) e del D.M. 10.07.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

Tipologia di Rischio: Circolazione pedonale

Cause di Rischio

Le attività commissionate prevedono operazioni da effettuarsi a ridosso di strutture comunali aperte alla circolazione pedonale, la stessa può potenzialmente creare intralcio alle attività oggetto della prestazione commissionata.

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Prima di dare inizio ad ogni attività lavorativa adottare misure di sicurezza (es. segnaletica) tali da impedire l'accesso all'area di intervento di tutti gli utenti della strada e così escludere ogni possibile interferenza tra essi e gli addetti all'esecuzione delle stesse
2. In caso di operazioni che prevedano il posizionamento di un mezzo o il carico e scarico/posizionamento di materiali/attrezzature di lavoro/ecc. su aree/strade comunali che prevedano la circolazione pedonale, effettuare tali operazioni segnalandone la pericolosità (delimitare/segnalare l'area di lavoro, in maniera tale che i pedoni scorgano chiaramente e tempestivamente il pericolo)
3. In caso di utilizzo di veicoli/mezzi in area aperta al transito pedonale, durante eventuali manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o richiedere, se presente e prevista, la collaborazione di personale comunale (Tutor, Polizia Municipale, ecc.)

Tipologia di Rischio: Carico e scarico merce

Cause di Rischio

Le attività commissionate prevedono operazioni di carico e scarico/posizionamento di materiali/attrezzature di lavoro/ecc. vicino ad aree/strade comunali, le quali possono rappresentare i seguenti rischi: inciampo/caduta, investimento di materiali, deviazioni del traffico.

Misure di prevenzione e protezione da adottare

6. In caso di manovre di retromarcia e/o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), bisognerà farsi coadiuvare da collega a terra (se presente) o dal personale occupato presso la struttura comunale
7. Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne
8. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica

Tipologia di Rischio: Chimico

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore farà uso di prodotti chimici pericolosi. L'uso indebito e non corretto di sostanze chimiche pericolose può causare infortuni ai lavoratori ed utenti

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Durante l'esecuzione delle attività della prestazione commissionata non lasciare prodotti chimici pericolosi ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi ed aperti; in nessun caso, dovranno essere abbandonati in loco rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata
2. I prodotti chimici dovranno essere utilizzati presso l'area di lavoro nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione dell'attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione (sarà necessario contattare all'uopo il Tutor del Committente)
3. Ogni contenitore di prodotto chimico pericoloso utilizzato dovrà essere adeguatamente etichettato (indicazione della sostanza contenuta)
4. L'utilizzo/impiego di prodotti chimici pericolosi dovrà avvenire secondo le modalità operative delle relative schede di sicurezza; copie delle stesse dovranno essere presenti in copia in loco (a disposizione dei soggetti delle parti aventi responsabilità di sicurezza)
5. Per quanto possibile, le lavorazioni che necessitano dell'impiego di prodotti chimici pericolosi dovranno essere programmate in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo
6. Sarà fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non contenitori non etichettati
7. Per quanto possibile, gli interventi che necessiteranno di prodotti e sostanze chimiche, se non per lavori d'emergenza, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre l'utenza e qualsiasi persona al rischio derivante dal loro utilizzo
8. A fine giornata lavorativa od a fine delle attività oggetto della prestazione commissionata non lasciare alcun prodotto chimico pericoloso (e relativi contenitori, anche se vuoti) sull'area di lavoro

Tipologia di Rischio: Elettrico/Elettrocuzione

Cause di Rischio

Sul territorio comunale sono presenti impianti di illuminazione pubblica e linee elettriche aeree.

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Prima di collegare all'impianto elettrico della struttura interessata eventuali apparecchiature, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal datore di lavoro.
2. Dotare il proprio personale di DPI a protezione del Rischio Elettrico
3. In caso di utilizzo di utensili, se l'alimentazione degli stessi è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere avvolgimenti, primario e secondario, separati ed isolati tra loro e deve funzionare col punto mediano dell'avvolgimento secondario collegato a terra.
4. In caso di utilizzo di utensili elettrici portatili per lavori all'aperto, ferma restando l'osservanza di tutte le altre disposizioni del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., deve essere vietato l'uso di utensili a tensione superiore a 220 V verso terra
5. Nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche, deve essere vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Tipologia di Rischio: Incendio

Cause di Rischio

Le attività dell'Appaltatore, relative alla prestazione commissionata, prevedono sorgenti di rischio di incendio. Le attrezzature di lavoro utilizzate dal relativo personale possono generare scintille e provocare inneschi di incendio

Misure di prevenzione e protezione da adottare a cura dell'Appaltatore

1. Operare a distanza di sicurezza da qualsiasi materiale/sostanza infiammabile presente sulle aree di lavoro oggetto dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata
2. Per la Gestione delle Emergenze dovute ad incendio - vedi misure di sicurezza riportate nel Punto 6 del presente documento

Tipologia di Rischio: Inciampo/caduta

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/appaltatore farà uso di materiale di lavorazione e le attività possono generare scarti di lavorazione

Misure di prevenzione e protezione da adottare

9. Stoccare il materiale di lavorazione concordandone il posizionamento con il Committente (Appaltatore)
10. Dislocare il materiale di lavorazione opportunamente e ridurre al minimo i tempi di giacenza di esso al fine di non ingombrare i locali oggetto degli interventi. Non lasciare utensili ed altro per terra (Appaltatore)
11. Non depositare alcun materiale lungo i percorsi di esodo, passaggi e presso le Uscite di emergenza (Appaltatore)
12. Se durante la lavorazione si producessero scarti essi, terminate le lavorazioni, dovranno essere allontanati dai locali di lavoro (Appaltatore)
13. elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Committente (Appaltatore)

Tipologia di Rischio: Utilizzo di attrezzature di lavoro

Cause di Rischio

Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore farà uso di attrezzature di lavoro pericolose e tali da comportare potenzialmente un rischio di offesa ai lavoratori del Committente

Misure di prevenzione e protezione da adottare

2. Utilizzare le attrezzature, se le relative lavorazioni possono essere sorgenti di innesco di incendi e/o esplosioni, a distanza di sicurezza da sostanze infiammabili e/o esplosivi (Appaltatore/subappaltatore)
3. Il personale non autorizzato all'uso dell'attrezzatura dovrà essere allontanato dall'area di lavoro (Appaltatore/subappaltatore e Committente)

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore

È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzione del verde, riparazioni rete idrica ecc.).

La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.

Interferenza Comportamenti da adottare da parte del committente

Possibile interferenza con lavoratori di imprese presenti in loco per interventi di diversa natura.

Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quando possibile). Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

9 – COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DI INTERFERENZA

L'art. 26 al comma 5 richiede che nei contratti sia presente il costo della sicurezza:

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

Si ricorda, inoltre, la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture che, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze "deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture stesse" (pubblico esterno).

I costi della sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi di lavoro interessati.

Costi della sicurezza a carico del Committente

Descrizione	Costo
Segnaletica di sicurezza con cartelli, coni e nastro	€ 150,00
Delimitazione aree di lavoro con transenne/cavalletti	€ 50,00
Riunione di coordinamento	€ 50,00

Luogo e Data di compilazione
Valeggio sul Mincio, 21/06/2022

Timbro e firma del Committente

Timbro aziendale e firma dell'Appaltatore/subappaltatore

*N. B. Ai sensi del **comma 4 dell'art. 29 del T.U.** il presente D.U.V.R.I. custodito presso gli uffici comunali (ufficio di pertinenza del Responsabile del procedimento) e, essendo documento dinamico, potrà subire delle modifiche/integrazioni in relazione all'individuazione di ulteriori rischi segnalati/rilevati dalle parti.*

ALLEGATO A – Obblighi e divieti a carico dell'Appaltatore/subappaltatore

DICHIARAZIONE

L'Appaltatore/subappaltatore, ad aggiudicazione gara avvenuta, dovrà dichiarare di essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e di quelli interferenziali relativi all'esecuzione delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi ed individuati nel presente D.U.V.R.I. e suo eventuale aggiornamento, così come delle relative misure di prevenzione e protezione che deve adottare per eliminarli e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. Dichiarerà, inoltre, di averne informato gli esecutori delle attività connesse alla prestazione da commissionarsi e di verificare la scrupolosa osservanza delle misure di prevenzione e protezione da adottare e delle prescrizioni e divieti attinenti; infine, dichiarerà di rispettare e conoscere quanto segue:

33. Obbligo di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni ed ai divieti indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nei locali di lavoro del Committente
34. Divieto di accedere senza specifica autorizzazione a zone/aree/locali diversi da quelli interessati dall'esecuzione della prestazione da commissionarsi; in particolare tale divieto lo si prescriverà all'interno dei locali tecnici/tecnologici (caldaie, cabine elettriche, depositi, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) ove per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. L'accesso ai servizi e locali tecnici/tecnologici sarà consentito solo a personale autorizzato ed addestrato, previa autorizzazione del Committente
35. Obbligo di rispettare gli orari di lavoro concordati nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi (non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito; comunicare eventualmente al Committente orari di esecuzione della prestazione diversi da quelli convenuti e dichiarati)
36. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono quindi compromettere anche la sicurezza di altro personale
37. Obbligo di segnalare al Committente l'eventuale esigenza di utilizzo nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi di nuove imprese o lavoratori autonomi, al fine di ottenerne l'autorizzazione e procedere alla verifica tecnico – amministrativa dei relativi requisiti tecnico – professionali
38. Obbligo di comunicare al Committente, con adeguato anticipo, l'introduzione di nuove macchine/attrezzature e/o nuovi materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e delle modalità adottate per la prevenzione dei rischi da essi derivanti
39. Obbligo di mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, legno, liquidi infiammabili, ecc.)
40. Obbligo di: non ostruire in alcun modo percorsi di esodo, passaggi, Uscite di Sicurezza e mezzi antincendio; non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei od altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio; non realizzare aperture su componenti resistenti al fuoco (senza previa autorizzazione del Committente e previa adozione delle necessarie misure di sicurezza)
41. Divieto di utilizzare qualsiasi mezzo di trasporto e sollevamento e qualsiasi attrezzatura/macchina/impianto del Committente (se non da esso esplicitamente e formalmente autorizzato). In caso di necessario o convenuto utilizzo di attrezzature di lavoro/macchine/mezzi di proprietà del Committente, l'Appaltatore/subappaltatore dovrà far sì che il proprio personale (solo se adeguatamente formato) proceda al loro utilizzo secondo le indicazioni e prescrizioni contenute nel relativo Manuale d'uso e/o secondo le prescrizioni impartite dal Committente; inoltre, dovrà prescrivere al proprio personale di procedere al loro spegnimento/disattivazione al termine dell'attività lavorativa e staccare i relativi cavi (chiavi o dispositivi) di alimentazione ed infine dovrà prescrivere al proprio personale i seguenti divieti: Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione - Divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro/macchine/mezzi dati in uso
42. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature/impianti/attrezzature di lavoro/sostanze e materiali dovrà essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati
43. Divieto di accedere nei locali di lavoro chiusi con mezzi/autoveicoli non alimentati elettricamente
44. Eventuali prodotti chimici impiegati dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose. Prima dell'utilizzo dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si impiegheranno. I prodotti chimici utilizzati presso l'Ente

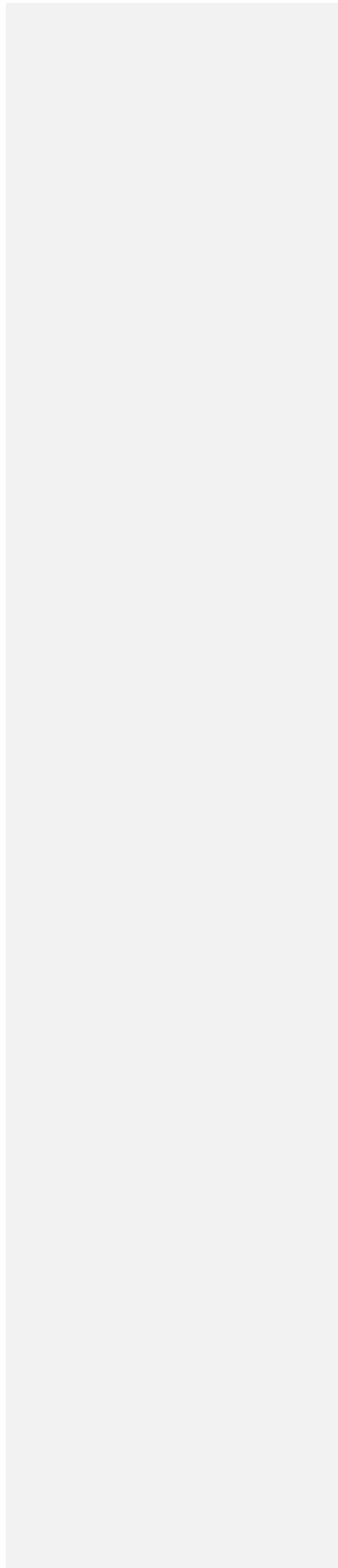
- dovranno essere approvvigionati esclusivamente nella quantità necessaria per la conduzione giornaliera delle attività previste per l'esecuzione della prestazione da commissionarsi
45. In caso di accidentale sversamento di qualsiasi sostanza liquida durante l'esecuzione delle attività relative alla prestazione da commissionarsi, la presenza di essa su pavimento può essere causa di scivolamento/caduta e od inquinamento: mettere in sicurezza l'area interessata ed avvisare prontamente il personale del Committente che provvederà alla rimozione della sostanza scivolosa
 46. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e/o pericoli)
 47. Obbligo, ai sensi del **comma 8 dell'art. 26 del T.U.**, di assicurare che, nell'ambito dello svolgimento della prestazione da commissionarsi, il proprio personale occupato sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
 48. Obbligo di assicurarsi e garantire che l'installazione ed il montaggio di impianti, macchinari ed attrezzature avvengano in conformità alle norme tecniche, di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai fabbricanti dei beni stessi. Il personale dell'Appaltatore/subappaltatore dovrà operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro nonché delle macchine/attrezzature e/o impianti sopraccitati
 49. L'eventuale posizionamento, anche temporaneo, di carichi su solai o comunque strutture sopraelevate (compreso i tetti) dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente, al fine di verificare la portata massima di carico di dette strutture
 50. Obbligo di attendere le attività espletate dal proprio personale in esecuzione della prestazione da commissionarsi direttamente o designando allo scopo un proprio Referente Aziendale per l'esecuzione dei lavori (RAEL), sollevando in tal modo da qualsiasi responsabilità civile e penale il Committente ed il relativo personale
 51. Obbligo di informarsi preventivamente sulle specifiche procedure di sicurezza ed igiene del lavoro che si applicano nelle aree/locali di lavoro in cui si appresta a lavorare il proprio personale. Nel caso, si dovrà prenderne accurata conoscenza ed attenersi scrupolosamente
 52. Obbligo di adottare i provvedimenti tecnicamente attuabili atti ad impedire od a ridurre per quanto possibile la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori tossici, infiammabili irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni eventualmente svolte dal proprio personale all'interno dei locali di lavoro del Committente
 53. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, dovranno essere sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione dovranno essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio
 54. Obbligo di provvedere alla dotazione del proprio personale dei mezzi necessari a proteggerlo, oltre che nei confronti dei rischi derivanti dalle altre lavorazioni svolte negli ambienti nei quali detto personale è comandato ad operare
 55. Obbligo di prescrivere al proprio personale il divieto di assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi della normativa vigente in materia
 56. Obbligo di uniformarsi alle procedure di emergenza e di primo soccorso elaborate ed applicate dal Committente
 57. Obbligo di acquisire la conoscenza dell'ubicazione delle Uscite di Sicurezza e dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio presenti nei locali di lavoro del Committente (ed in particolare in quelli ove vengono eseguite le attività connesse alla prestazione da commissionarsi) e nel caso questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, obbligo di provvedere alla necessaria dotazione
 58. Obbligo di rendere edotto il proprio personale (ed eventuali subappaltatori) del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di assicurarsi che lo stesso rispetti le misure di prevenzione e protezione in esso contenute
 59. Obbligo di comunicare al proprio personale che, qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel presente D.U.V.R.I. (e suoi eventuali successivi aggiornamenti) e si configurasse una situazione pericolosa in esso non disciplinata, di sospendere immediatamente le attività commissionate in corso e di riferirne tempestivamente al Committente
 60. Obbligo di utilizzare nell'esecuzione della prestazione da commissionarsi personale assicurato contro gli infortuni sul lavoro ed in regola secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di lavoro e previdenza
 61. Obbligo di rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica
 62. Obbligo di fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali subappaltatori, per

l'integrazione ed il miglioramento del presente D.U.V.R.I.

63. Qualora si riscontrasse la presenza di ditte o soggetti non inizialmente previste, si dovrà richiedere al Committente le informazioni ritenute necessarie al fine di ottenere un coordinamento dei lavori nella massima sicurezza
64. Obbligo di sottoscrivere per accettazione e completare/integrare, se del caso e per quanto di propria competenza, prima dell'esecuzione delle attività connesse alla prestazione commissionata, il presente D.U.V.R.I.

Firma
L'Appaltatore/subappaltatore

Data ____ / ____ / ____





COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2022 / 1135

Unità Proponente: AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B".

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 20/07/2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
FERRONI ANNA CHIARA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2022 / 1135

Unità Proponente: AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B".

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 20/07/2022

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
SCARPARI EMILIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 123 del 21/07/2022

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B"..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 02/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SCARPARI EMILIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 123 del 21/07/2022

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI BIENNIO 2022-2024 MEDIANTE CONVENZIONAMENTO DIRETTO CON COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "B"..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 22/07/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 08/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SCARPARI EMILIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)